



TORINO
IL PIEMONTE
SI CONFERMA
HUB STRATEGICO
PER L'AUDIOVISIVO
DI TUTTO IL MONDO

Polito a pagina 3

NOVARA
PRESENTATO IL
PROGETTO DI MESSA IN
SICUREZZA DELL'AREA
INDUSTRIALE DI
SALUGGIA

Usellini a pagina 8

CUNEO
PRESENTATO I LAVORI
DI ASFALTATURE
DELLE STRADE
PROVINCIALI PER
GLI ANNI 2025/2026

Servizio a pagina 9

GENOVA
IL RICERCATORE:
«IL MIO IMPEGNO
GRAZIE AI FONDI
AIRC PER LA RICERCA
SUI TUMORI»

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 8 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 265

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

IL CASO GENOVA

È UFFICIALE, L'ASSALTO AL LICEO NON ERA FASCISTA

Il sottosegretario all'Interno Prisco ha risposto ieri alla Camera a un'interpellanza sul blitz vandalico avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 ottobre al liceo Da Vinci. «L'attivismo di estrema destra, nella provincia, è un fenomeno circoscritto»

ALESSANDRIA

**Il trapianto di microbiota
migliora il benessere**

Servizio a pagina 9

VENTIMIGLIA

**Avviata la gara
per la passerella sul Roya**

Servizio a pagina 12

Biasi (Lega)

**«La Francia
rallenta
la ferrovia
delle meraviglie»**

Regione Liguria al fianco del Mit e del Governo italiano per il rilancio della Ferrovia delle Meraviglie Cuneo-Breil-Ventimiglia, ma la Francia di Macron è assente. L'Italia ha mantenuto i patti e ha già ratificato la nuova Convenzione per la gestione della linea l'8 gennaio 2025. Da Parigi, invece, nulla di fatto. Ad oggi la Francia non ha rispettato quanto siglato il 12 aprile 2024 a Milano. Il risultato è che c'è un drammatico degrado della linea ferroviaria, che costringe a fare viaggiare i treni a 40 km/h proprio sul tratto francese della Val Roya. «Una situazione inaccettabile» dice il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Armando Biasi - Purtroppo, appare evidente il disinteresse francese verso il futuro di questa importante linea sull'asse Torino-Ventimiglia-Nizza»

«Allo stato attuale non sono emersi elementi utili a ricondurre i fatti accaduti all'azione di soggetti appartenenti a movimenti di estrema destra e sulle predette attività la magistratura ha imposto uno stretto riserbo istruttorio». Così il sottosegretario all'Interno, Emanuele

Prisco, ha risposto ieri ad un'interpellanza alla Camera sul blitz vandalico al liceo scientifico Da Vinci di Genova del 26 ottobre scorso, dove un gruppo di giovani ha fatto irruzione nella scuola occupata dagli studenti.

Servizio a pagina 10

Capi creati per essere donati

«Dritto e rovescio» per la solidarietà

Al via la sesta edizione dell'iniziativa dell'associazione «50&Più»



ALCUNI CAPI Realizzati dalle volontarie e dai volontari

Parte la sesta edizione di «Dritto & Rovescio», l'iniziativa dell'Associazione 50&Più Genova che invita a realizzare capi in lana da donare a chi ne ha bisogno. La consegna dei capi sferruzzati dai volontari e dalle volontarie saranno consegnati il 16 dicembre alle ore 11 presso la chiesa di S. Siro a Nervi. Grazie alla collaborazione di don Valentino Porcile, saranno successivamente distribuiti dalla Caritas. Si tratta di un'altra attività dell'associazione che ha mostrato di crescere nel corso degli anni, portando risultati concreti alla solidarietà

METRO TORINO

**Attivato nuovo
percorso visivo
per arrivare
ai tornelli**



Angelo Gatti

Un nuovo 'flow' visivo caratterizzato da una sequenza di bolli colorati per rendere più semplice il percorso verso i tornelli della metropolitana torinese.

La novità, attiva da ieri, introduce un percorso grafico a pavimento che accompagna i passeggeri dall'ingresso delle stazioni fino ai tornelli, guidandoli passo dopo passo verso l'acquisto del biglietto con carta, smartphone o smartwatch, rendendo più individuabile la presenza dei varchi contactless.

Ciascun 'bollo' colorato fornisce brevi messaggi informativi: i primi invitano a utilizzare la propria carta o dispositivo abilitato, spiegando che non è necessario il biglietto cartaceo, altri ricordano che il sistema garantisce sicurezza e praticità senza alcun costo aggiuntivo.

CASTIGLIONE

**Ritrovate
armi in
vecchia
cappella**



Carlo Santori

Un ritrovamento che riporta alla memoria le pagine più intense della storia locale.

Durante le operazioni di pulizia di una vecchia cappella nella zona di San Martino, a Castiglione Torinese, alcuni privati hanno rinvenuto una cassa di legno contenente armi risalenti al periodo della Resistenza, durante la seconda guerra mondiale.

I cittadini, accortisi dell'importanza del materiale scoperto, hanno immediatamente contattato i Carabinieri della caserma di via Ozanam, che sono intervenuti sul posto per il sequestro e la presa in consegna delle armi.

La borgata San Martino ebbe un ruolo significativo nella Resistenza. Lì, il 20 dicembre 1944, caddero 3 partigiani della Brigata Garibaldi.

■ Per la mia solita rubrica del sabato lascio volentieri spazio, per questa volta, a una lettera che ci ha inviato un amico, lettore quotidiano del giornale. Ho ritenuto utile condividerla, anche se un po' «forte», per tenere alto il dibattito sul mondo scuola e open day, in queste settimane in corso un po' in tutte le scuole.

«Sono padre di un ragazzo di 18 che frequenta il quinto anno di un liceo musicale, è fagottista. Ho appena letto il suo articolo e vorrei segnalare qualcosa... Gli insegnanti non hanno alcuna capacità di cogliere certi segnali che arrivano dai ragazzi. Non si sono mai accorti che mio figlio ha un disturbo serio



Facciamo l'appello

Lettera di un padre sfiduciato

di Paolo Usellini

di apprendimento e se non fossimo intervenuti noi genitori ad attivarci per giungere ad avere un Pdp lo avrebbero asfaltato per anni con voti impietosi. Non hanno alcun riguardo, bocciano o rimandano... Io mi domando quanti ragazzi che non hanno genitori attenti rimangono vittime della scuola. Ho visto un compagno di mio figlio falcidiato, e conoscendo la fragilità dei genitori fare due più due è stato im-

mediato. Era un fagottista, e siccome i fagottisti son rari in questo paese di una ignoranza musicale spaventosa, e siccome quei suoi due fragili genitori avevano speso 9 mila euro per un fagotto (da studio eh, mica da professionisti... si salirebbe sui 30 mila euro), forse un po' di comprensione e solidarietà sarebbero state importanti... Il suo articolo è davvero bello, ma presenta una scuola troppo linda, ideale, an-

che se capisco perché lo fa, e io ho molto apprezzato leggerlo... Ho motivi per avere una pessima idea della scuola, a mio figlio è stato fatto parecchio male...ha avuto problemi di depressione gravi che non sono stati colti, causati dalla loro indifferenza: quella, sì da 3 in pagella. Per fortuna ora è in quinta. Faccia un appello se crede ai genitori: attivatevi, o a scuola i vostri figli verranno massacrati da giudizi irragionevoli!»

paolousellini@libero.it



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Loredana Polito

Il Piemonte torna al centro della scena internazionale dell'audiovisivo con la seconda edizione degli «International Cinema & Audiovisual Business Days», l'appuntamento che dal 5 al 7 novembre ha riunito nel capoluogo piemontese produttori, investitori e operatori provenienti da tutto il mondo.

Levento, organizzato da Ceipiemonte nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera Ict della Regione Piemonte e sostenuto dal Pr Fesr 2021-2027, ha confermato l'obiettivo di consolidare il ruolo del territorio come polo strategico per il cinema e per le produzioni audiovisive, rafforzando il dialogo con i mercati esteri e attirando nuove opportunità di sviluppo.

Durante le tre giornate torinesi si sono svolti oltre 210 incontri B2B che hanno coinvolto quattordici imprese piemontesi del comparto e quindici importanti operatori internazionali, provenienti da Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Irlanda, Germania e Polonia.

Un'agenda fitta di appuntamenti, che ha visto la partecipazione di società di primo piano del panorama mondiale, tra cui Bridge + Tunnel Productions, Dor Film, Frenzy Films, House Media Company, Hurricane Films, Paradox House e Ten Ten Global Media. Presenze che testimoniano la crescente attrattività del Piemonte per chi, nel settore, cerca competenze, infrastrutture e professionalità di alto livello.

Particolarmente significativa la partecipazione di Entertainment Media Ventures / Hollywood Ventures Group e 3SIX9 Studios, che hanno preso parte all'iniziativa non solo come produttori ma anche in veste di finanziatori e venture capital. Un segnale forte, che conferma come il sistema audiovisivo piemontese sia ormai percepito come interlocutore credibile e competitivo a livello globale.

«Il Piemonte è oggi un laboratorio di eccellenza dove cultura, impresa e innovazione si incontrano per costruire valore» hanno dichiarato dalla Regione Piemonte.

«L'audiovisivo - spiega la Regione in una nota - è uno dei settori più dinamici della nostra economia regionale, capace di coniugare creatività e tecnologia, e gli «International Cinema & Audiovisual Business Days» ne sono la dimostrazione concreta. Stiamo costruendo un ecosistema che unisce cultura e industria, pubblico e privato, con l'obiettivo di attrarre investimenti, generare occupazione qualificata e promuovere le eccellenze del territorio».

CINEMA

Audiovisivo, Piemonte si conferma hub strategico

Grande successo per i tre giorni di «International Cinema & Audiovisual Business Days» a Torino

Negli ultimi anni la Regione ha investito in modo continuo nel rafforzamento della filiera, sostenendo le imprese nelle fasi di produzione e post-produzione, promuovendo l'internazionalizzazione e intervenendo sull'ammodernamento delle sale cinematografiche.

«Nel triennio 2023-2025 - ricordano dal Grattacielo Piemonte - sono stati attivati oltre 21 milioni di euro a sostegno di produzioni e strutture, con l'obiettivo di consolidare le professionalità presenti e generare un indotto stabile e qualificato. Dietro ogni film o serie nata in Piemonte c'è un sistema che lavora in rete per raccontare il territorio e renderlo competitivo sui mercati globali».

Un approccio che trova piena sintonia con la strategia di Ceipiemonte, come spiega il



L'evento è stato organizzato da Ceipiemonte

presidente Dario Peirone: «Negli ultimi due anni abbiamo intensificato i rapporti con i prin-

cipali protagonisti dell'audiovisivo internazionale, organizzando oltre 500 incontri B2B

grazie alla mappatura di più di cento pmi attive nelle soluzioni digitali. La selezione delle

SELEZIONE UFFICIALE TFF

'Vita mia', il nuovo film di Edoardo Winspeare sarà presentato al Torino Film Festival

Un commovente ricordo di una sopravvissuta all'invasione nazista, rifugiata in Italia

Sarà in selezione Ufficiale al Torino Film Festival, nella sezione Zibaldone, 'Vita mia', il nuovo film di Edoardo Winspeare con Dominique Sanda, Celeste Casciaro, Ninni Bruschetta, Ignazio Oliva.

Il film è una produzione Stemal Entertainment e Sietta Film con Rai Cinema, prodotto da Donatella Palermo e Gustavo Caputo con il contributo di MIC - DG Cinema e Audiovisivo, Regione Puglia, Fondazione Apulia Film Commission e Puglia Promozione, con la partecipazione di Banca Popolare Pugliese Scpa. Distribuzione internazionale Beta Cinema.

La vita di Didi è una vita eccezionale. Nata nella più nobile famiglia d'Ungheria, ha assistito ancora piccola all'invasione nazista e poi all'avvento del comunismo. Esule in Francia, per sopravvivere lavora come sartina alla Maison Dior. Sposa un nobile italiano e si trasferisce nel Salento dove resterà fino alla fine dei suoi giorni. Il film la racconta già avanti con l'età, malata ma orgogliosa e superba.

La malattia la costringe a chiedere l'aiuto di Vita, una giovane popolana pugliese. La conoscenza e il rispetto reciproci permettono alle due donne di superare le differenze sociali e culturali che le separano. La vita quotidiana di Didi si scontra con le difficoltà economiche di



un'aristocrazia impoverita, mentre Vita vive con alterni sentimenti la fascinazione per la nobiltà e l'adesione familiare alla lotta di classe. Il passato ritorna quando Didi si reca in Ungheria per partecipare al processo di beatificazione del padre.

Il viaggio porta alla luce le ferite lasciate dalla guerra e dal regime nazista, il dramma della Shoah, il senso di colpa di chi è sopravvissuto. Il paese natale diviene inevitabilmente cassa di risonanza dei ricordi del passato. Nella vita di Didi si riflettono i grandi traumi della Storia del XX secolo. Sarà grazie all'amicizia e alle cure di Vita che Didi riuscirà a trovare se stessa, finalmente pronta ad accogliere nuovi momenti di serenità nella sua esistenza.

«L'idea di 'Vita mia' mi è venuta osservando, negli ultimi anni, il rapporto che mia ma-

dre, malata di Parkinson, ha sviluppato con una signora salentina che si è presa cura di lei. È passata da un iniziale sentimento di frustrazione e rabbia per il suo stato di salute, a uno di tenerezza quasi materna verso questa donna semplice, intelligente e molto buona. La mia esperienza personale mi ha spinto a scrivere una storia di fantasia che, tuttavia, presenta molti punti in comune con quella reale, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente familiare, l'esperienza della malattia e il rapporto tra le due protagoniste. Tuttavia, il film non è solo il racconto di un'esperienza umana, ma anche un pretesto per riflettere sull'Europa. La piccola storia di Didi e Vita diventa metafora della grande Storia d'Europa. Il Vecchio Continente, infatti, con tutta la sua cultura, la sua storia, le sue lingue e le sue società, oltre a fare da sfondo alla nostra storia, ne influenza lo stile, la forma e il pensiero, al punto da diventare il protagonista nascosto del film», spiega Edoardo Winspeare.

Nel cast anche Karolina Porcari, Johanna Orsini, Francesca Ziggotti, Dora Sztarenki, Josef Scholler, con la partecipazione di Stefan Liechtenstein e Christian Liechtenstein. Dominique Sanda e Celeste Casciaro indossano Dior by Maria Grazia Chiuri.

REGISTRATE 22.500 DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

Piemonte quarta Regione per testamenti biologici



Il Piemonte con 22.250 disposizioni anticipate di trattamento depositate, una ogni 140 abitanti, è la quarta Regione in Italia per testamenti biologici.

E sono piemontesi Luciana Littizzetto, che presta la sua voce alla campagna dell'Associazione Luca Coscioni 'Oggi scegli tu' in onda in tv fino al 19 novembre, e Cristiano, il testimonial dello spot. Lo spot, trasmesso anche in 67 cinema e 306 schermi in tutto il Paese, alla radio e diffuso sulla stampa nazionale, punta a far conoscere il diritto di decidere anticipatamente come essere curati - o non curati - qualora in futuro non si sia più in grado di esprimere le proprie volontà. Realizzato grazie alle donazioni e al 5x1000, nasce dalla testimonianza di Cristiano, che ha vissuto il dramma della compagna Patrizia, colpita da un ictus e ri-

masta impossibilitata a comunicare le proprie volontà. Sono stati così medici e istituzioni a decidere per lei.

«Patrizia non avrebbe voluto vivere in quelle condizioni - racconta il testimonial - ma non aveva potuto scriverlo. Oggi voglio aiutare altri a non subire lo stesso destino». La voce di Luciana Littizzetto conclude lo spot con un appello a fare il testamento biologico.

Torino guida la classifica dei testamenti biologici con una disposizione anticipata di trattamento ogni 131 abitanti (12.889 depositate). Seguono Verbania con una ogni 133 abitanti, Biella con una ogni 134, Cuneo con una ogni 143, Novara con una ogni 154, Alessandria con una ogni 167, Asti con una ogni 176, e chiude Vercelli con una ogni 190. **Eliana Puccio**

imprese coinvolte nei 'Business Days' è frutto di un lavoro iniziato nei grandi mercati di settore, dal Marché du Film di Cannes all'European Film Market di Berlino. Questo ci ha permesso di raddoppiare il numero di operatori esteri e triplicare gli incontri rispetto allo scorso anno».

Le imprese piemontesi hanno potuto confrontarsi con produttori, executive e aziende specializzate in post-produzione ed effetti visivi, discutendo di collaborazioni su progetti con budget compresi tra i sei e i sedici milioni di euro. Per la delegazione straniera, l'iniziativa è stata anche l'occasione per conoscere da vicino la filiera locale attraverso un educational tour organizzato in collaborazione con la Film Commission Torino Piemonte. Dopo le esperienze positive dei festival di Berlino e Cannes, la Film Commission ha accompagnato i produttori ospiti in una sessione di location scouting, alla scoperta delle potenzialità del territorio.

Dalle architetture urbane di Torino ai paesaggi naturali delle Alpi, dai laghi alle residenze storiche, il Piemonte ha offerto una panoramica delle sue innumerevoli possibilità scenografiche. A completare il quadro, anche le nuove strutture produttive nate in città, come il polo polivalente creato da sei aziende locali che ospita quattro case di produzione e due società di noleggio di attrezzature e mezzi speciali. Un esempio concreto di come l'intera filiera, dalla produzione al service tecnico, sia oggi pienamente operativa e integrata sul territorio.

La seconda edizione degli «International Cinema & Audiovisual Business Days» conferma dunque la vocazione internazionale del Piemonte, regione che ha saputo coniugare la tradizione cinematografica con l'innovazione tecnologica, costruendo un ecosistema in grado di competere con le principali capitali europee del settore. Un risultato che nasce da un lavoro di squadra tra istituzioni, imprese e professionisti e che proietta Torino e il Piemonte in una dimensione sempre più globale, dove il cinema e l'audiovisivo non sono solo strumenti di cultura, ma leve strategiche per lo sviluppo economico e la promozione del territorio.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO



Humans
&data

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

Accedi alle detrazioni in corso con serenità: affidati a noi. Con AgoràCasa, puoi sfruttare al meglio il **Bonus Casa** grazie a un metodo che ti garantisce trasparenza e controllo in ogni fase del progetto. Con **oltre 100.000 pratiche** verificate e più di **8.000 interventi eseguiti**, mettiamo in sicurezza ogni passaggio della ristrutturazione, dalla consulenza finanziaria al completamento dei lavori, affiancandoti passo passo.

Ristruttura subito e detrai il 50%



Numero Verde
800 800 665



AUTOMOTIVE

Mole Urbana, 12 modelli elettrici da Orbassano

Il design di queste vetture è utilitaristico, ottimizza lo spazio e si candida a rispondere alle esigenze della mobilità reale

Felicia Bello

■ Nel nuovo stabilimento di Orbassano, alle porte di Torino, prende forma la gamma della 'Mole Urbana', una famiglia di dodici modelli elettrici modulari, ispirati alle k-car giapponesi e pensati per la mobilità cittadina.

Dalle versioni a due, tre e quattro posti per il trasporto persone fino alle varianti cargo con capacità fino a 4 metri cubi, Mole Urbana offre soluzioni per la vita quotidiana, il lavoro e il delivery urbano. Si tratta di modelli che rispondono a esigenze diverse: non solo dei più giovani, come si poteva pensare in passato, ma anche di professionisti, famiglie e utenti adulti che cercano mezzi leggeri, compatti, facili da usare e da ricaricare.

L'obiettivo - spiega Umberto Palermo, designer e imprenditore, ideatore di Mole Urbana - è stato quello di creare un vero prodotto green, con processi produttivi profondamente diversi da quelli della concorrenza. Produciamo con un



basso consumo energetico, e abbiamo dedicato grande attenzione alla sicurezza, sviluppando calcoli strutturali e test approfonditi. I risultati ci dicono che, in alcuni casi - ad esempio nelle prove di ribaltamento - Mole Urbana raggiunge livelli di sicurezza superiori a quelli di un'auto tradizionale, sia nelle versioni L6e (dai 14 anni), L7e (dai 16 anni) e L7e Lavoro (dai 16 anni). Abbiamo voluto evitare l'idea del monoprodotto,

dando vita a una vera e propria gamma modulare: versioni a due, tre e quattro posti per il trasporto di persone, affiancate da quattro varianti cargo destinate al trasporto di merci, con una capacità fino a 4 metri cubi. Con dimensioni estremamente compatte - 1,30 metri di larghezza e lunghezze che vanno da 2,65 a 3,30 metri - Mole Urbana si propone come soluzione ideale per il delivery e la logistica cittadina.

Un altro punto di forza è l'ergonomia, curata nei minimi dettagli grazie a oltre trent'anni di esperienza nel mondo automotive. L'accesso e la disposizione interna sono stati progettati per offrire comfort e praticità, in coerenza con la filosofia del design Mole. Come designer, credo che ogni forma debba rispondere a una funzione: il design di Mole Urbana è utilitaristico, ottimizza lo spazio e risponde a esigenze di mobi-

lità reale. Ma non rinuncio mai alla passione - perché il compito di un designer è proprio quello di dare forma ai bisogni, siano essi funzionali o emozionali. Un altro elemento di cui sono particolarmente orgoglioso è che Mole Urbana nasce da una filiera tutta italiana, o comunque il più possibile localizzata in Italia. Certo, alcuni componenti, come le celle delle batterie, provengono dall'Asia, ma sono progettati e testati nel nostro Paese.

È stato un percorso impegnativo, perché molte produzioni in Italia non esistono più, ma con tenacia siamo riusciti a ricostruire una filiera nazionale. Infine Palermo sottolinea il valore del legame tra le Marche e il Piemonte, un asse produttivo e intellettuale che ha dato vita al progetto Mole Urbana. Aziende di Fabriano e del territorio marchigiano hanno contribuito con manifattura e competenze, diventando parte integrante del progetto. Il mio auspicio - dice - è quello di replicare il piccolo stabilimento piemontese con uno più grande nelle Marche, se il mercato e la risposta del pubblico lo consentiranno.

Mole Urbana parte dall'Italia, però ha una vocazione europea: l'obiettivo è quello di portare il prodotto in tutti i Paesi dove le normative lo permetteranno. È una sfida industriale e culturale, nata qui, con il talento e la creatività del Made in Italy.

EVENTI

Reading e musica al cimitero di Torino



Parole e musica al Cimitero Monumentale di Torino. Oggi e domenica il camposanto torinese aderisce all'iniziativa 'Monumenti Aperti 2025', con una serie di iniziative culturali che coinvolgono gli studenti delle scuole superiori.

In particolare le ragazze e i ragazzi dei licei Cavour e Spinelli presenteranno letture e momenti musicali ispirati dalle riflessioni seguite alle visite al cimitero storico della città. A fare da cornice è stato scelto il Campo della Gloria, che raccoglie in cubi grigi i resti dei partigiani, spesso coetanei dei giovani e delle giovani che partecipano all'iniziativa.

Questa edizione di 'Monumenti Aperti', che vede coinvolti 87 comuni in 19 regioni, ha infatti come tema la Resistenza, nell'ottantesimo anniversario della liberazione del Paese dal nazifascismo. La Città di Torino aderisce all'iniziativa attraverso la sua partecipata Afc, società che gestisce i cimiteri cittadini.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



ASFALTATURE

Presentato il programma dei lavori sulle strade provinciali

L'adeguamento alla normativa aggiornata ha richiesto un impegnativo lavoro tecnico e istruttorio svolto in tempi molto ristretti

■ Nei giorni scorsi presso la sala mostre della Provincia si è svolta la conferenza stampa relativa alla firma del protocollo fra Provincia di Cuneo e ANCE Cuneo sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) relativi alle bitumature e alla presentazione del programma dei lavori di bitumatura delle strade provinciali per gli anni 2025/2026.

Nel corso della prima parte sono intervenuti il presidente della Provincia Luca Robaldo, il presidente di Ance Cuneo Gabriele Gazzano e il dirigente del Settore Viabilità Reparto Cuneo e Saluzzo Simone Nicola, che hanno illustrato il significato e le implicazioni operative del protocollo di intesa che definisce una cornice condivisa per l'attuazione dei CAM strade, introduce criteri tecnici e ambientali innovativi per la progettazione e l'esecuzione delle bitumature, promuovendo l'uso di materiali riciclati, tecniche di produzione a basso impatto e una gestione più sostenibile dei cantieri lungo la rete viaria provinciale. La Provincia di Cuneo è stata una delle prime a sottoscrivere un accordo di questo tipo, che implica costi maggiori per la pubblica amministrazione ma fornisce anche un percorso strutturato per gestire appalti e cantieri in modo più sostenibile.

Successivamente, il presidente Robaldo e il dirigente del Settore Viabilità Reparto Alba e Mondovì Danilo Bruna hanno presentato il piano di asfaltature (dette comunemente "stese") finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con interventi già conclusi per le annualità 2022-2024 e quelli del 2025 attualmente in fase di appalto.

Il programma quinquennale 2025-2029, approvato dal MIT nel luglio 2024, ha subito successivi adeguamenti normativi e rimodulazioni finanziarie che ne hanno ridefinito importi e tempistiche, portando il finanziamento complessivo a 19,09 milioni di euro e introducendo nuove modalità di pianificazione, appalto e rendicontazione.

La Provincia di Cuneo ha tempestivamente adeguato i propri strumenti amministrativi e contabili alle nuove disposizioni, approvando entro settembre tutti i Programmi Esecutivi quadriennali 2025-2028, predisponendo i bandi e avviando entro il termine del 30 settembre 2025 tutte le procedure di affidamento. L'adeguamento alla normativa aggiornata ha richiesto un impegnativo lavoro tecnico e istruttorio svolto in tempi molto ristretti, a conferma della capacità organizzativa e della collaborazione tra gli uffici provinciali.

«Ancora una volta - ha sottolineato il Presidente Robaldo - la Provincia di Cuneo ha dimostrato di essere un ente virtuoso. Siamo riusciti a trovare una soluzione che ci ha permesso di recuperare una parte dei tagli introdotti con la legge finanziaria 2024, grazie a un co-



stante lavoro di confronto e collaborazione tra enti locali e governo centrale, e tal proposito dobbiamo ringraziare chi ci rappresenta a Roma, ossia il senatore Bergesio, che molto si è speso su questo argomento. Con la rimodulazione degli importi,

la Provincia si è attivata immediatamente: in poche settimane siamo riusciti ad adeguarci alle nuove disposizioni e a garantire il recupero delle asfaltature già nella primavera del 2026. Questo è stato possibile grazie al grande lavoro tecnico

e amministrativo dei nostri uffici, concentrato nella finestra di tempo tra l'8 agosto e il 7 settembre, che ci ha permesso di non perdere le risorse disponibili.

Si dice spesso che le Province non servano più, ma chi, se non la Provincia,

avrebbe potuto occuparsi in così breve tempo di questioni complesse ma decisive per la sicurezza e la viabilità del territorio?».

Successivamente hanno preso la parola i consiglieri con delega alla viabilità per illustrare il programma degli interventi di asfaltatura previsto a partire dalla prossima primavera: il vicepresidente Massimo Antoniotti e il consigliere Simone Manzoni hanno descritto i lavori previsti nel reparto di Alba, che ha la competenza su 916 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.358.071 euro (di cui oltre mezzo milione derivante dalla strategia nazionale aeree interne) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano la sp 662 - Tronco Roreto - Marene (1,300 km di nuova bitumatura), la sp 661 -

Tronco: Montarotto - Monchiero (1,700 km) la sp 439 - Tronco Cortemilia - Bivio Prunetto (9 tratti finanziati dalla strategia rea interne per complessivi 4 km).

I consiglieri Vincenzo Pelleggrino e Rocco Pulitanò hanno illustrato gli interventi previsti nel reparto di Cuneo, che ha la competenza su 682 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.094.782 euro (di cui 300.000 derivanti da avanzo di amministrazione) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano le sp 422 e sp 263 della Valle Maira (2,700 km di asfalto), la sp 3 - Tronco: Castelletto Stura - San Albano Stura (2,500 km) e la SP25 - Tronco: Cuneo - Villafalletto (3,600 km).

Il consigliere Pietro Danna ha presentato i lavori nel reparto di Mondovì, che ha la competenza su 824 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.004.782 euro (di cui 210.000 derivanti dalla strategia nazionale aeree interne) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano la sp 5 - Tronco Lurisia innesto S.P. 231 - Roccaforte M. - Villanova M. - Incrocio sp 37 - (1,100 km di nuove bitumature), la sp 12 - Tronco: Diramazzone Mondovì Casello A 6 - innesto sp 12 Bastia Mondovì (1,200 km) e la sp 439 - Tronco Bivio Prunetto - Confine Prov. Savona - (2 tratti finanziati dalla strategia aree Interne per 1,400 km).

Infine i consiglieri Roberto Baldi, Ivana Margherita Casale e Silvano Dovetta hanno illustrato gli interventi previsti nel reparto di Saluzzo, che ha la competenza su 698 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi € 3.174.782 euro (di cui 300.000 derivanti da avanzo di amministrazione) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano la sp 165 "La Reale" - Tronco: Fossano - Caramagna Piemonte - (1,800 km), la sp 663 - Tronco: Saluzzo - Casalgrasso (1,800 km) e la sp 8 di Valle Varaita (1,700 km).

Il programma biennale delle asfaltature 2025-2026 conferma l'impegno costante della Provincia di Cuneo per la sicurezza e la manutenzione della rete stradale, con interventi diffusi su tutto il territorio e una particolare attenzione alla sostenibilità dei materiali e alla qualità delle lavorazioni. Un piano che rappresenta il risultato concreto di una pianificazione attenta e del lavoro quotidiano degli uffici tecnici provinciali, in collaborazione con i Comuni che attraverso i Consiglieri provinciali delegati segnalano le situazioni di maggiore criticità, e con il mondo delle imprese che collaborano nel mantenere in efficienza la rete viaria con l'impegno concreto verso la sostenibilità ambientale.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

«La Tourto Mato» al centro della Sagra di Monterosso Grana

■ Monterosso Grana, terra di passaggio nella Valle Grana, è un piccolo e tranquillo paese circondato da boschi e spazi verdi in cui la natura fa da "padrona". La sua storia è scritta nelle antiche mura della torre e del vecchio castello; compare nei documenti solo alla fine del XIII sec., possesso dei Marchesi di Saluzzo e poi, nel 1382, con l'atto di dedizione di Cuneo ai Savoia entrò nello Stato Sabauda.

Oggi a Monterosso Grana "apre" La Sagra della Tourto Mato, in programma oggi e domani. Un evento imperdibile che non solo celebra una tradizione gastronomica, ma promuove l'identità culturale della Valle Grana.

Oggi, alle ore 18:00, Ouverture della Sagra presso il salone dell'Oratorio di Monterosso Grana, con una tavola rotonda dal titolo «Valorizzazione della De.Co. della Tourto Mato e delle eccellenze gastronomiche della Valle Grana». Il dibattito sarà moderato da Paola Gula, giornalista e critica enogastronomica e vedrà la partecipazione di esperti del settore. L'incontro rappresenterà un'importante occasione di confronto per discutere delle opportunità offerte dalla certificazione De.Co. - Denominazione Comunale e delle modalità per tutelare la cultura gastronomica locale, oltre a essere un potente strumento di promozione turistica.

«Per Monterosso Grana, la Tourto Mato non è solo un piatto tipico, ma un vero e proprio simbolo della nostra identità e delle tradizioni secolari che ci legano alla nostra terra» commenta il Sindaco di Monterosso Stefano Isaia, «Siamo orgogliosi di poter ospitare, nell'ambito della Sagra della Tourto Mato, esperti e personalità di rilievo che ci aiuteranno a valorizzare la De.Co. e a



tracciarne un futuro sempre più legato alla qualità e alla sostenibilità.» Quest'anno, siamo ancora più felici di accogliere i nostri amici di La Bar-sur-Loup, con i quali condividiamo non solo un legame istituzionale, ma anche una passione per la valorizzazione delle tradizioni locali. L'evento si inserisce in un più ampio progetto di promozione della Valle Grana come destinazione turistica, attraverso il rafforzamento del legame con la tradizione gastronomica locale e l'approfondimento delle sue specificità. La Sagra della Tourto Mato, si conferma così come un evento imperdibile che non solo celebra una tradizione gastronomica, ma promuove l'identità culturale della Valle Grana. Un progetto di valorizzazione della cucina montanara, dei suoi valori di semplicità e stagionalità, e delle tradizioni locali. Al centro dell'evento la Tourto Mato, la torta salata simbolo gastronomico di Monterosso Grana rappresenta la tradizione contadina della valle. È un piatto che unisce patate, porri, riso e formaggio e che rappresenta un autentico emblema del territorio. Il suo riconoscimento ufficiale non solo promuove la cucina locale, ma diventa anche un mezzo per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale ed enogastronomico

della Valle Grana.

Un aspetto speciale di quest'edizione della sagra è la partecipazione di un gruppo di cittadini provenienti dal comune francese gemellato di Bar-sur-Loup, che arricchiranno ulteriormente la manifestazione con la loro presenza. Questo scambio culturale rappresenta una testimonianza del forte legame tra le due comunità e sottolinea l'importanza del gemellaggio per la crescita reciproca e la valorizzazione delle tradizioni comuni. Durante la sagra, i visitatori avranno l'opportunità di partecipare a laboratori didattici e dimostrativi, come quello previsto per oggi alle ore 17.00, dove sarà possibile imparare a preparare la Tourto Mato. Questi momenti di formazione, che coinvolgeranno anche le nuove generazioni, sono fondamentali per la trasmissione delle competenze legate alla cucina montanara, patrimonio che rischia di andare perduto senza un impegno attivo delle giovani leve. La domenica sarà invece animata dal mercatino dei prodotti tipici, dove sarà possibile acquistare prodotti agricoli e artigianali locali, tra cui quelli certificati come le patate Piatlina e Ciarda, promosse dal Consorzio del Bodi. Il mercatino sarà anche l'occasione per incontrare i produttori e apprezzare la qualità delle eccellenze enogastronomiche della valle. Il pranzo, su prenotazione, offrirà ai partecipanti l'opportunità di gustare la Tourto Mato e altri piatti tipici, grazie alla collaborazione tra le associazioni locali e i ristoratori. Il pomeriggio si concluderà con musica, canti e danze occitane, a cura del gruppo Lou Pitakass, che animerà la piazza creando un'atmosfera festosa e conviviale.

Luciano Bona

ECONOMIA

Messa in sicurezza dell'area industriale di Saluggia

Il presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia alla presentazione del progetto

Paolo Usellini

Il presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Carlo Robiglio, ha partecipato il 5 novembre all'evento di presentazione del progetto di messa in sicurezza dell'area industriale situata lungo la Dora Baltea del Comprensorio Biomedicale di Saluggia, che rappresenta un'eccellenza piemontese e italiana.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo argine di contenimento e di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con l'obiettivo di valorizzare, tutelare e proteggere un'area di importanza fondamentale sotto il profilo industriale, ambientale e sociale.

L'iniziativa ha un valore strategico per il futuro delle aziende del territorio e per la competitività del comparto biomedicale piemontese, ed è frutto di una collaborazione sinergica tra il sistema delle imprese rappresentato da Confindustria, il Comune di Saluggia, la Provincia di Vercelli e la Regione Piemonte.

Da oltre vent'anni Confindustria Novara Vercelli Valsesia è infatti al fianco delle imprese del Polo Biomedicale di Saluggia, promuovendo azioni concrete a tutela dello sviluppo dell'area.



Un momento della presentazione

Attraverso un dialogo costante con enti locali, regionali e nazionali, nel corso degli anni l'Associazione ha sostenuto le aziende su temi urbanistici, edilizi e idrogeologici, favorendo un contesto produttivo competitivo e sostenibile.

Le analisi condotte hanno individuato come priorità strategiche la messa in sicurezza del sito e la difesa idraulica, elemen-

ti fondamentali per garantire il futuro del comparto biomedicale e dell'intero territorio. L'intervento rappresenta quindi un passaggio decisivo per la crescita e la valorizzazione del polo biomedicale di Saluggia, un esempio concreto di visione condivisa e collaborazione pubblico-privato.

«Questo è un momento importante per il nostro territorio

ha dichiarato il presidente Robiglio. Da tempo la nostra Associazione affianca con impegno e costanza il gruppo di aziende associate che operano nel comprensorio biomedicale di Saluggia, un'area che rappresenta un'eccellenza per il Piemonte e per l'Italia intera».

Nel comprensorio di Saluggia operano imprese altamente specializzate nel settore biome-

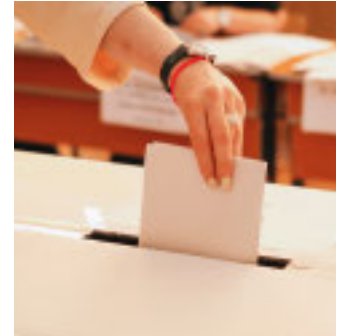
dicale, capaci di innovare, generare valore e creare occupazione qualificata. Sono circa 1.800 gli addetti diretti del comparto: un numero che, rapportato alla popolazione residente, testimonia l'importanza di questo polo produttivo per l'economia locale e provinciale. A essi si affianca un indotto solido e specializzato, che contribuisce in modo significativo alla crescita e al benessere della comunità.

«Senza sicurezza non può esserci sviluppo, e senza sviluppo non può esserci futuro per le imprese e per i cittadini che vivono e lavorano in questo territorio - ha sottolineato Robiglio -. La messa in sicurezza idrogeologica, da vincolo, è oggi diventata una leva di rilancio e di tutela della competitività del nostro territorio».

«È una collaborazione autentica - ha concluso il presidente - che dimostra come sinergia e fiducia reciproca possano generare risultati concreti. Garantire la protezione del territorio significa tutelare la vita delle persone, difendere l'ambiente e creare le condizioni per uno sviluppo sano e sostenibile. La nostra collaborazione con gli enti locali continuerà a essere piena, leale e costruttiva».

REFERENDUM

Fi organizza un dibattito sulla riforma della giustizia



In vista del referendum confermativo della prossima primavera, le forze politiche stanno cominciando a muoversi.

E anche a Novara si apre il dibattito. Il primo appuntamento è quello promosso per martedì prossimo, 11 novembre, da Forza Italia: «Perché dire sì alla separazione delle carriere».

«Un'occasione - spiegano da Forza Italia Novara - per approfondire insieme il tema del referendum 2026 e le ragioni del nostro «sì». L'appuntamento è quindi per le 20:30 nella sede di Forza Italia, in via dei Gautieri 12. Alla conferenza parteciperà anche la segretaria cittadina Teresa Armienti e il responsabile Giustizia Roberto Cota, entrambi avvocati. Inoltre, hanno già confermato la propria presenza gli avvocati Renzo Inghilleri e Alessandro Brustia che hanno ricoperto la carica di presidenti della Camera Penale di Novara.

CRONACA

Biella: finto carabiniere arrestato dalla polizia

L'uomo avrebbe truffato un'anziana facendosi consegnare contanti e gioielli come corrispettivo per evitarle una denuncia

Ancora un truffatore all'opera a Biella ai danni di una signora ultraottantenne e ancora una volta la Polizia riesce ad arrestarlo.

E' successo nei giorni scorsi a Biella quando un poliziotto della Squadra Mobile, insospettito da un'auto con a bordo un uomo di circa 50 anni, ha accertato il veicolo era in uso a un pregiudicato per truffa contro anziani e ricettazione. E' scattata quindi un'operazione che ha visto impegnati i poliziotti della Que-

stura in collaborazione con i colleghi della Polizia Stradale che hanno proceduto all'intercettazione del veicolo nei pressi del casello autostradale di Carisio.

Da una prima perquisizione venivano rinvenuti 3 anelli in oro giallo e una somma di 550 euro in contanti occultati nei pantaloni, oltre a 8 portagioie in argento nascosti all'interno dell'autovettura.

Gli operatori accertavano che poco

prima una donna anziana residente in città era stata contattata dall'uomo che, spacciandosi per un "finto carabiniere", si era fatto consegnare i monili e la somma di 550 euro che avrebbero dovuto essere il corrispettivo per evitare che la stessa fosse denunciata per un falso arresto di due soggetti che avevano commesso un furto a bordo dell'autovettura a lei intestata.

L'uomo veniva quindi arrestato per truffa e associato alla locale casa circon-

dariale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Grande riconoscenza e apprezzamento per il lavoro svolto dai poliziotti della Questura è stato espresso dall'anziana donna e dal figlio che, dopo il grande spavento, sono ritornati in possesso dei preziosi sottratti tra cui vi era anche la fede nuziale appartenuta al marito defunto che rappresentava per lei un ricordo al quale era particolarmente legata e dal quale mai si sarebbe separata.

DOMODOSSOLA

Rimpatriati i due «titolari» di una casa di appuntamenti

Nel pomeriggio di martedì sono stati controllati dal personale del Settore Polizia di Frontiera di Domodossola due giovani peruviani, irregolari sul territorio nazionale. Gli agenti della Polizia di Stato con un controllo all'indirizzo indicato nelle inservizio on line per prestazioni sessuali avevano identificato i due. In un residence in regione Nosera a Domodossola era stato riscontrato uno strano via vai e poi il riscontro di annunci su siti per appuntamenti, con foto inequivocabili dei servizi che venivano offerti hanno portato all'intervento dei poliziotti di Domodossola. Si trattava di un alloggio dove ricevevano i clienti. Ieri mattina il Giudice di Pace di Verbania ha convalidato il provvedimento di espulsione del Prefetto del VCO. Pertanto, agenti della Questura di Verbania, abilitati alle scorte per i rimpatri, li accompagneranno in aereo fino in Perù, così come previsto dalle

direttive in materia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al fine di evitare prima del decollo assumano comportamenti che possano costringere il comandante a lasciarli a terra o che durante il tragitto mettano a repentaglio la sicurezza dei passeggeri.

Si tratta del secondo servizio di rimpatrio di stranieri irregolari sul territorio nazionale effettuato nel giro di pochi giorni. La scorsa settimana, infatti, la polizia di frontiera di Domodossola ha identificato un altro straniero irregolare, un trentenne indiano che lavorava in nero per un allevatore dell'Ossola. Il controllo della Polizia di Stato è avvenuto nei pressi della stalla di fondovalle dove il giovane viveva in una roulotte. Lo straniero è stato rimpatriato, sempre accompagnato da personale della Questura di Verbania abilitato a questa tipologia di servizio, con un volo diretto a Nuova Dehli.

RIAPERTURA PISTA GORLA

Cameroni: «Un gesto di fiducia nella città»

«La riapertura della pista Gorla è un atto che va oltre lo sport: è un gesto di fiducia nella città e nei suoi giovani, un modo per restituire energia, passione e appartenenza a un luogo che ha visto nascere sogni



e sacrifici. Qui generazioni di ragazzi hanno imparato l'impegno, la disciplina e il valore dello stare insieme», ha commentato la consigliera regionale di Fratelli d'Italia Daniela Cameroni, presente all'inaugurazione della pista di atletica "A. Gorla" insieme al Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi.

Cameroni ha poi ringraziato «il sindaco Alessandro Canelli e l'assessore allo Sport Ivan De Grandis per la visione e la concretezza con cui portano avanti progetti che uniscono sviluppo, salute e comunità. Investire nello sport significa investire nel benessere di tutte le età e nel futuro della città di Novara. In un'Italia che dal 2023 riconosce lo sport come valore costituzionale, la nuova pista Gorla diventa così simbolo di una comunità che corre insieme, con passo deciso, verso un futuro più sano e coeso», ha concluso.

VERBANIA

Denunciato ladro seriale per furti ad un autolavaggio

Nei giorni scorsi, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Verbania, a seguito di accurata attività d'indagine hanno individuato e denunciato l'autore di numerosi furti, perpetrati ai danni di un noto autolavaggio in provincia, tra agosto 2024 e marzo 2025. Si tratta di un ragazzo di 24 anni residente nel Cusio e già detenuto presso la locale Casa Circondariale per reati contro il patrimonio.

L'attività investigativa della Squadra Mobile era nata a seguito delle numerose denunce presentate dal proprietario dell'esercizio commerciale che lamentava ripetuti episodi di effrazione e sottrazione di denaro dalle casse automatiche poste all'esterno dei locali.

Le indagini hanno accertato che il soggetto si muoveva sempre nelle ore serali, appiedato o con velocipedi occasionali, forzava le gettoniere, causando ingenti danni alle strutture, ammontanti a circa 40.000 euro, per impossessarsi di denaro contante. Il bottino è stato nel complesso di 900 euro.

■ Il trapianto di microbiota fecale può migliorare in modo significativo la qualità di vita dei pazienti affetti da infezione da *Clostridioides difficile*. È quanto emerge da uno studio osservazionale prospettico condotto dal Centro Studi Ricerca delle Professioni Sanitarie (CeR-ProS) del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) diretto da Antonio Maconi.

Quella da *Clostridioides difficile* è tra le principali infezioni correlate all'assistenza sanitaria e colpisce soprattutto le persone anziane, con episodi ricorrenti di diarrea e colite. Il trapianto di microbiota fecale rappresenta un approccio terapeutico innovativo, in grado di ristabilire l'equilibrio intestinale e di ridurre le recidive.

L'obiettivo dello studio - vincitore nel 2024 del Premio della Ricerca intitolato alla memoria di Maria Rosa Monaco - è stato quello di valutare la qualità di vita correlata alla salute (HrQoL) e i livelli di ansia nei pazienti trattati con FMT. I primi dati, raccolti su un campione di sei pazienti (2 uomini e 4 donne) con età media di

NUOVO STUDIO DELL'AOU DI ALESSANDRIA

Il trapianto di microbiota riduce ansia e migliora il benessere

*Quella da *Clostridioides difficile* è tra le principali infezioni correlate all'assistenza sanitaria*



71 anni, mostrano un miglioramento evidente sia del benessere psicofisico sia della percezione soggettiva della qualità di vi-

ta. In particolare, il punteggio medio del Generalized Anxiety Disorder Scale (GAD-7), strumento di

autovalutazione utilizzato per rilevare i sintomi di ansia generalizzata e monitorare la gravità dell'ansia, è diminuito da 11,1 a

7,5, mentre l'EQ-5D-5L, che misura la qualità di vita correlata alla salute, è passato da 39,1 a 62,5. Anche i dati della survey dedicata confermano un miglioramento della condizione psicofisica, delle attività quotidiane e del benessere generale.

Sulla base di questo progetto di ricerca coordinato dal CeRProS, diretto da Tatiana Bolgeo, questi risultati preliminari indicano che il trapianto di microbiota fecale non solo contribuisce alla guarigione clinica, ma ha anche un impatto positivo sulla qualità della vita e sulla salute mentale dei pazienti, evidenziando l'importanza di un approccio integrato alla cura.

PROVINCIA DI ASTI

Il presidente Rasero riceve delegazioni di Ravensburg

■ Nei giorni scorsi, sono stati ricevuti nel salone consiliare di piazza Alfieri dal presidente della Provincia di Asti, Maurizio Rasero, i musicisti della Treib Haus Ventil Jazz Band.

Il complesso musicale era accompagnato da un folto gruppo di amici e sostenitori provenienti dalla città di Ravensburg, città tedesca poco distante dal lago di Costanza. La band si esibisce in pubblico dal 1971 ed è socio onorario di New Orleans, capitale della Louisiana nota nel mondo per il jazz, la vita notturna

e la cucina speziata.

«È stato un piacere ricevere Gerti e la festante delegazione sul nostro territorio - il commento del presidente Rasero - una bella occasione di promozione della nostra cultura, delle tradizioni, delle colline e dei nostri prodotti. So che i tedeschi amano particolarmente il nostro paese con una predilezione per la cucina e i vini astigiani. Nel consueto scambio di doni ho dato ad ognuno copie di libri e opuscoli sugli eventi e aspetti che ci contraddistinguono l'astigiano e il Monferrato».

■ Il 14 novembre si celebra la Giornata Mondiale del Diabete, istituita nel 1991 dall'International Diabetes Federation e dall'Organizzazione Mondiale Sanità, un'occasione per accrescere la consapevolezza sulla malattia, promuovendone la prevenzione e la cura.

La data commemora la nascita di Frederick Banting che nel 1921, insieme a Charles Best, scoprì l'insulina, rivoluzionando il trattamento della malattia.

Con oltre 530 milioni di adulti affetti da diabete nel mondo, destinati a diventare 640 milioni entro il 2030, la malattia rappresenta una priorità globale per i Sistemi Sanitari.

In Italia si contano circa 4 milioni di persone con diabete, a cui si aggiunge un milione e mezzo di casi non diagnosticati; i decessi legati a questa pato-

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

Al Cardinal Massaia percorso gratuito di screening per la prevenzione

logia sono 80mila all'anno.

Di qui l'importanza della campagna di sensibilizzazione su un tema di salute che riguarda il 6-7% popolazione piemontese.

Venerdì 14 novembre il personale della Diabetologia, con la dottoressa Elena Repetti, sarà a disposizione della cittadinanza al piano 1 del Cardinal Massaia dalle 8.30 alle 12.

Con il prezioso supporto dei volontari dell'Associazione astigiana SOS Diabete verrà offerto gratuitamente un percorso di screening che prevede: la misurazione dei parametri biometri-

ci per valutazione di obesità/sovrappeso; la compilazione del Diabetes Risk Score: questionario riconosciuto scientificamente a livello internazionale, che permette tramite le risposte a 8 semplici domande "sentinella", di misurare il rischio che una persona non diabetica ha di sviluppare il Diabete tipo 2 nei successivi 10 anni; la consulenza diabetologica sugli stili di vita salutari per coloro che risultano a rischio elevato. Il programma di sensibilizzazione verrà ulteriormente arricchito dall'intervento dei Fisioterapisti dell'Asl AT con la dottoressa Raffaella

Marmo, Responsabile dell'Area Riabilitativa in seno alla Direzione delle Professioni Sanitarie.

L'equipe illustrerà i benefici dell'attività fisica nella prevenzione e nella cura del Diabete e proporrà un breve questionario per valutare il grado di attività abituale ed una scala di autovalutazione del rischio di caduta, incidente spesso correlato alla sedentarietà. Verranno dati consigli su strategie e attività per aumentare il movimento quotidiano e indicazioni sui programmi dell'Asl AT per l'Attività Fisica Adattata e i Gruppi di Cammino.

CASALE MONFERRATO

RACCOLTA ABITI USATI

Il 26 novembre ultimo porta a porta del 2025

Sono attivi, inoltre, numerosi servizi per il conferimento dei rifiuti non abituali

■ Mercoledì 26 novembre è in programma una nuova giornata di raccolta porta a porta degli abiti usati.

Il servizio consente ai cittadini di smaltire in modo corretto e solidale indumenti e scarpe non più utilizzati, contribuendo al recupero dei materiali e alla riduzione dei rifiuti.

Per usufruire del servizio è sufficiente contattare il numero verde 800 090373 entro e non oltre due giorni precedenti la data di raccolta.

Gli indumenti e le scarpe dovranno poi essere depositati fuori dalla propria abitazione entro le ore 7,00 del giorno stesso, inseriti in sacchetti o scatole chiuse e contrassegnati con la scritta "Raccolta abiti".

L'iniziativa rientra nel calendario 2025 della raccolta dedicata agli abiti usati e si affianca alle numerose opportunità che i cittadini hanno per conferire i rifiuti non abituali, anche domestici pericolosi.

È, infatti, attivo il servizio Ecomobile, un furgone attrezzato per la raccolta dei rifiuti pericolosi di origine domestica quali: lampade ad incandescenza/led, neon, pile, farmaci,



batterie al piombo, toner, oli vegetali esausti, oli minerali esausti.

Il servizio, realizzato dalla società Cosmo, è attivo nei giorni di svolgimento del mercato in piazza Castello, nel lato dei Giardini della Difesa, dalle ore 9,00 alle 14.

Il conferimento dei rifiuti è gratuito ed è aperto a tutti i cittadini, anche non residenti a Casale Monferrato.

Infine è possibile conferire i rifiuti non abituali presso il Centro di Raccolta della società Cosmo, situato in via Achille Grandi 45/A, dove è possibile smaltire correttamente materiali non compresi nella raccolta domestica ordinaria: rottami di ferro, legno, elettrodomestici, batterie esauste, carta e cartone, oli vegetali, rifiuti ingombranti e grassi di cucina.

L'accesso è consentito su prenotazione, effettuabile online o telefonicamente al numero 0142 451094, il lunedì dalle 12,10 alle 18,00 e dal martedì al sabato dalle 7:45 alle 13:30.

Per le utenze domestiche dotate di autovettura, è inoltre prevista una mattinata di accesso libero ogni mercoledì, senza necessità di prenotazione.

«Un ampio ventaglio di servizi per i cittadini così da poter rispettare l'ambiente e il decoro urbano - afferma l'assessore Gigliola Fracchia - La nostra città merita attenzione da parte di tutti, operando in modo virtuoso: dalla corretta gestione della differenziazione al corretto conferimento dei rifiuti non abituali».

OGGI ALLE 17 NELL'EX CAPPELLA DEL CASTELLO

A Casale inaugura la mostra «La teoria dei giochi»

■ Oggi alle 17, nell'ex Cappella del Castello del Monferrato, verrà inaugurata la mostra "La teoria dei giochi", personale di Sara Varvello che sarà aperta al pubblico fino al giorno 8 dicembre.

L'esposizione propone un percorso artistico che indaga la complessità della condizione umana attraverso un dialogo serrato tra realtà, percezione e relazione: nelle opere di Varvello, la teoria dei giochi diventa una chiave interpretativa per esplorare le dinamiche sociali e relazionali che definiscono l'esistenza contemporanea. L'artista mette in scena un universo dove corporeità e vulnerabilità si intrecciano, restituendo le tensioni del presente e l'urgenza di ricostruire una dimensione vivibile all'interno

delle contraddizioni del reale. Il confine, sempre più sottile, tra ciò che appare e ciò che è realmente, emerge come tema centrale del percorso espositivo. Le opere, attraverso il "doppio sguardo" che unisce artista e spettatore, si trasformano in esperienze dinamiche, capaci di suscitare domande, riflessioni e reazioni personali. In questo gioco di rimandi e significati, l'arte di Sara Varvello diventa una metafora delle strategie e delle interazioni che regolano i rapporti umani, offrendo un invito a riflettere sulla ricerca di senso e di identità che accompagna l'esperienza di ciascuno.

La mostra sarà visitabile gratuitamente e osserverà gli orari di apertura del Castello del Monferrato.

NOVI LIGURE

In distribuzione l'opuscolo sulla sicurezza urbana

È in distribuzione l'opuscolo informativo sulla sicurezza urbana intitolato «Suggerimenti, accorgimenti e consigli per ridurre i rischi e vivere in sicurezza». Si tratta di un piccolo vedemecum, curato e prodotto dal Corpo di Polizia Municipale di Novi Ligure che ha l'obiettivo di fornire informazioni utili e regole elementari ai cittadini, con una particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, per aiutarli a prevenire pericoli quotidiani e insidie criminali come truffe, scippi e furti. Contiene tredici consigli pratici, tra cui l'attenzione nel non aprire la porta a sconosciuti e la cautela nella gestione di denaro e carte di credito e un elenco di numeri utili per le emergenze. L'opuscolo si può reperire in diversi punti della città, tra cui uffici pubblici, parrocchie, poste, sedi di associazioni e, naturalmente, presso gli uffici del Comune e del Comando della Polizia Municipale.

IL SEGRETARIO ROBERTO TRAVERSO Rilancia l'attualità dei Patti per la Sicurezza Urbana, mai veramente applicati

Sicurezza, il Siap lancia un appello alla sindaca

Molte le attese dei residenti e degli operatori sul consiglio comunale monotematico di lunedì

Vittorio Magni

■ Tre spacciatori arrestati in pochi giorni nel cuore della città, ma il centro storico continua a essere il simbolo del degrado urbano che ormai si estende a macchia d'olio in tutta Genova. Mentre l'assessora comunale alla Sicurezza Arianna Viscogliosi parla di «risultati concreti» e di «presidio costante», i cittadini denunciano una realtà quotidiana fatta di paura, sporcizia, furti e spaccio a cielo aperto. Le strade tra via Prè, Darsena e via Gramsci restano territorio di spacciatori, tossicodipendenti e bivacchi, mentre l'intervento delle forze dell'ordine appare come una goccia nel mare di un problema che la politica continua a minimizzare. Nonostante la presenza delle pattuglie, lo scenario non cambia: basta percorrere via Prè o avvicinarsi alla Darsena per rendersi conto che il mercato della droga continua a funzionare con strategie da piccola impresa criminale. Eppure, dall'amministrazione comunale arrivano rassicurazioni. «Gli arresti avvenuti nel fine settimana confermano l'efficacia del piano operativo autunnale nel centro storico, che garantisce un presidio costante e mirato della Polizia Locale diffuso su tutta la zona», ha dichiarato Viscogliosi. Un'affermazione che, letta accanto alle testimonianze dei residenti, rischia di suo-



La polizia nel centro storico

nare come una beffa. Perché i genovesi, quelli che nel centro storico ci vivono ogni giorno, raccontano una città ben diversa. «Ore 9.22, via di Prè civico 13: capannello di tossici sui gradini dello stabile, per uscire bisogna chiedere la scorta dell'esercito», denuncia un abitante esasperato. E ancora, da piazza del Pozzetto arrivano immagini e segnalazioni di bivacchi di tossicodipendenti, tra rifiuti e resti di crack, a pochi passi dalle residenze universitarie della Regione Liguria: «Gli studenti devono fare lo slalom tra tossici e siringhe per rientrare negli alloggi. Tutti lo sanno, nessuno in-

terviene». Intanto, la criminalità non si ferma neppure fuori dal centro storico. A Sampierdarena è stato messo a segno un colpo clamoroso: una gioielleria svaligiata di 300.000 euro di preziosi. Per molti genovesi, il piano autunnale del Comune appare come una risposta parziale a un problema ormai sistemico. A chiedere una svolta è anche il Siap, il sindacato Italiano appartenenti polizia, che guarda al Consiglio comunale monotematico sulla sicurezza del 10 novembre come a un passaggio decisivo per capire se l'amministrazione Salis abbia davvero un progetto o solo slogan.

«Manca una vera cabina di regia - spiega il segretario Roberto Traverso - Senza un coordinamento politico e operativo tra Sicurezza, Servizi sociali e Commercio, è impossibile costruire una strategia efficace. Serve che la sindaca assuma la guida diretta di un tavolo di coordinamento e che si crei un vero tavolo prefettizio dedicato alla sicurezza urbana, distinto dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica». Traverso rilancia anche il progetto dei Patti per la sicurezza urbana, uno strumento previsto dal decreto Minniti ma mai realmente applicato a Genova

IL SOTTOSEGRETARIO PRISCO ALLA CAMERA È ufficiale, il blitz al liceo non era opera dei «fascisti»

■ «Allo stato attuale non sono emersi elementi utili a ricondurre i fatti accaduti all'azione di soggetti appartenenti a movimenti di estrema destra». Con queste parole, pronunciate ieri alla Camera, il sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco ha fatto chiarezza sull'irruzione avvenuta nella notte tra il 25 e il 26 ottobre al liceo scientifico Leonardo da Vinci di Genova, durante un'occupazione studentesca.

Subito dopo i fatti, il mondo politico di sinistra e buona parte dei media avevano gridato al «blitz fascista», puntando il dito contro presunti gruppi di estrema destra. Le scritte sui muri, tra cui una svastica, e le grida udite durante l'assalto erano bastate per montare una narrativa di violenza politica.

Eppure le indagini raccontano altro. Come ha spiegato Prisco, la Digos di Genova ha sequestrato e sta analizzando materiale documentale, e alcuni soggetti sono stati deferiti per danneggiamento aggravato, violenza privata e porto di oggetti atti a offendere. Ma, ha chiarito, non ci sono prove di alcun legame con ambienti dell'estrema destra.

Il prefetto di Genova ha inoltre precisato che «l'attivismo dell'estrema destra sul territorio è un fenomeno limitato e marginale». Una smentita netta, dunque, per chi aveva trasformato l'episodio in un caso politico.

Resta un grave atto vandalico, da condannare senza esitazioni, ma non un gesto ideologico. Ancora una volta, la sinistra si è affrettata a evocare fantasmi prima che parlassero i fatti.

VMagn

COOPERATIVE

Blocco della pesca: operatori chiedono programmazione

■ Si è svolta a Genova la riunione regionale dedicata al comparto della pesca a strascico ligure. La ragione è stata fornita dal provvedimento del Ministero che ha introdotto un fermo di 60 giorni continuativi, una misura senza precedenti nella storia della pesca italiana. L'importante momento di confronto ha seguito gli incontri provinciali delle scorse settimane e ha riunito operatori, rappresentanti di categoria e istituzioni di tutta la Liguria per fare il punto sulla difficile situazione del settore. Al centro del dibattito, il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) che - pur evitando la chiusura totale delle attività fino al 31 dicembre 2025 - ha prorogato fino al 30 novembre il fermo temporaneo della pesca in tutta la fascia tirrenica - dal Mar Ligure al basso Tirreno e alla Sardegna - a seguito di una trattativa con la DG Mare della Commissione Europea. Il Decreto prevede anche un fermo aggiuntivo di 4 settimane, ma con la garanzia di: indennità economiche per imprese e lavoratori colpiti dal blocco; ripresa dell'attività di pesca dal 1° dicembre 2025 per tutte le imbarcazioni autorizzate alla pesca a strascico nelle GSA 8, 9, 10 e 11, con particolare riferimento a quelle impegnate nella cattura dei gamberi di profondità (rosso e viola).

Daniela Borriello (Coldiretti Pesca Liguria), Augusto Comes (Confcooperative - FedA-

griPesca Liguria) e Lara Servetti (Legacoop Liguria - Settore Agroalimentare) hanno espresso unitamente la loro posizione: «Il fermo di 60 giorni, adottato per la prima volta nella storia del nostro Paese, ha permesso di evitare una chiusura totale delle attività fino a fine 2025, ma allo stesso tempo impedisce una reale pianificazione del lavoro, generando forte incertezza tra gli imprenditori ittici. Il Ministero ha garantito ristori economici, ma chiediamo che anche la Regione Liguria possa intervenire con risorse proprie per misure integrative di sostegno a un comparto fondamentale per l'economia e l'occupazione dei nostri territori costieri». Le associazioni sottolineano come i pescatori chiedano prima di tutto di poter lavorare, non di vivere di sussidi, ribadendo la necessità di una programmazione chiara e condivisa per il 2026, che assicuri continuità produttiva e stabilità al comparto. Le organizzazioni di categoria, d'intesa con gli operatori liguri, chiedono l'avvio immediato di un tavolo tecnico permanente tra istituzioni e rappresentanti della pesca, con l'obiettivo di: definire un plafond di giornate di pesca per singola imbarcazione, basato su criteri equi e storici delle attività; individuare misure tecniche di compensazione che evitino ulteriori riduzioni delle giornate di pesca nel 2026; garantire una gestione flessibile e coerente con le specificità del Mar Ligure.

ACCORDO PER I NUOVI CONTENITORI DOTATI DI SENSORI

Iren, innovazione per migliorare la qualità di vita

Presentata la partnership con Nord Engineering, per la raccolta intelligente dei rifiuti

■ «Fare innovazione in Iren significa migliorare la qualità della vita dei cittadini, coinvolgendo nello sviluppo tecnologico delle attività a loro dedicate». Con queste parole l'amministratore delegato e direttore generale di Iren, Gianluca Bufo, ha presentato a Ecomondo 2025 la partnership con Nord Engineering, nata per rendere più efficiente e sostenibile la raccolta dei rifiuti urbani. L'accordo, sviluppato con il supporto tecnico di AvMap, introduce una nuova generazione di contenitori «intelligenti», dotati di sensori evoluti, connettività 4G e GPS di precisione. I cassonetti comunicano con i sistemi gestionali di Iren e con le Eco Card digitali dei cittadini, certificano stato e vuotature e possono essere controllati da remoto.

Ogni contenitore dispone di un display e-paper - uno schermo a inchiostro elettronico, simile a quello degli e-reader - che consuma pochissima energia e resta leggibile anche alla luce diretta del sole, mostrando in tempo reale la disponibilità di spazio e altre informazioni sul servizio. L'apertura avviene tramite card o app su smartphone, rendendo l'utilizzo semplice e veloce. Le nuove tecnologie sono già operative in alcuni territori serviti dal Gruppo, con le prime applicazioni realizzate da Sei Toscana e Iren Ambiente Parma. «Un passo avanti - sottolinea Bufo - verso forme di servizio evolute, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale che guidano le attività del Gruppo».

Municipio VII Ponente

Via ai lavori della strada di Crevari e «Giunta itinerante» a Voltri

■ È partita in questi giorni la cantierizzazione propedeutica al via ai lavori di messa in sicurezza della strada di Crevari, nel tratto compreso tra via Romana di Voltri e piazza Gio Montagna.

L'intervento finanziato dal Comune di Genova, il cui importo lavori è pari a 277.000 euro, in un quadro economico complessivo di 500.000 euro, è volto a garantire la sicurezza del transito pedonale che dalla scalinata di collegamento tra via Rubens e via Romana di Voltri prosegue in direzione Crevari, nel tratto iniziale della strada carrabile. «Siamo molto soddisfatti dell'avvio di questi lavori molto attesi dai cittadini di Crevari e di Voltri - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante - con cui andremo a mettere in sicurezza il primo tratto della strada per Crevari compresa tra via Romana di Voltri e piazza Gio Montagna. Sarà realizzata una passerella a sbalzo di oltre 80 metri a tutela del transito pedonale e, al termine di questi lavori, tutta l'arteria fino a piazza Gio Montagna sarà completamente risistemata e messa in sicurezza nel tratto stradale e pedonale. Un intervento che dà una risposta concreta alle necessità quotidiane delle persone, in linea con il nostro obiettivo - conclude l'assessore Ferrante - di aumentare la sicurezza delle infrastrutture e la qualità di vita in tutti i quartieri della città».

«Ringraziamo il Comune di Genova per questa concreta dimostrazione di vicinanza alle esigenze del nostro territorio - aggiunge il presidente del Municipio VII Ponente Matteo Frulio - I lavori permetteranno di allargare la strada, rifare la ringhiera ormai quasi totalmente ammalorata ed eliminare il dislivello pericoloso che si era venuto a creare».



Essendo la strada molto stretta ed appena sufficiente ad ospitare il transito carrabile, l'intervento prevede la realizzazione di una passerella a sbalzo lato mare, che si innesterà nel pianerottolo di arrivo della scalinata sino a raggiungere lo sviluppo di 82 metri lineari su struttura metallica a sbalzo. I lavori, consegnati lo scorso 20 ottobre, avranno una durata prevista di 148 giorni lavorativi. La chiusura del cantiere è attesa nella seconda metà di marzo 2026.

Attualmente, in via Romana di Voltri è in corso l'attività di cantierizzazione propedeutica all'inizio dei lavori veri e propri. Allo stesso tempo l'impresa aggiudicataria sta proseguendo le attività di montaggio dei ponteggi lungo via Rubens (strada Aurelia).

Intanto giovedì si è svolta nel Municipio Ponente la prima delle giunte itineranti con la sindaca Silvia Salis alla presenza del presidente del Municipio VII Matteo Frulio. Gli assessori hanno affrontato tanti temi. I luoghi toccati dalla Giunta itinerante sono stati i seguenti: Voltri, Val Cerusa, Val Leira, Cep, Via Novella, San Pietro/Lavatrici, Valvarena, Pegli, Pra (anche alture), Multedo e Palmaro (dove si è svolto un colloquio in Municipio).

Monica Bottino

■ Torna i «Giorni della Ricerca», uno degli appuntamenti più attesi del 60° anno di Fondazione Airc. Fino al 16 novembre l'associazione italiana per la ricerca sul cancro accende i riflettori sull'universo cancro con un ricco programma di iniziative per informare il pubblico sui progressi della ricerca oncologica e raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro di 5.400 ricercatrici e ricercatori. Oggi anche nelle piazze della Liguria, migliaia di volontari distribuiscono i Cioccolatini della Ricerca, disponibili fino a esaurimento delle scorte anche nelle filiali Banco Bpm, partner istituzionale, e online su Amazon.it. Airc è il principale finanziatore non profit della ricerca oncologica nel nostro Paese, eroga complessivamente circa il 70% dei fondi totali destinati alla ricerca competitiva. Investimenti che contribuiscono a produrre risultati tangibili. Oggi le probabilità di guarigione sono notevolmente aumentate: il 50% circa delle persone che ricevono una diagnosi può guarire, recuperando la stessa aspettativa di vita di chi, a parità di età e condizioni, non si è mai ammalato. Tuttavia, l'incidenza di molti tipi di tumore è ancora elevata: lo scorso anno soltanto nel nostro Paese ci sono state oltre 390.000 nuove diagnosi, più di mille al giorno. Per questo è necessario continuare a investire per garantire continuità e adeguati finanziamenti al lavoro di medici e ricercatori impegnati a sviluppare metodi per diagnosi sempre più precoci e trattamenti più efficaci. A Genova, tra gli altri, c'è il dottor Matteo Lambertini che al Policlinico San Martino sta studiando la tossicità ovarica delle terapie a bersaglio molecolare nelle

TORNA «I GIORNI DELLA RICERCA» Oggi in piazza i cioccolatini Airc

«Il mio lavoro per le giovani pazienti con tumore al seno»

Grazie ai fondi Airc, il dottor Matteo Lambertini conduce studi sulle ricadute delle terapie a bersaglio molecolare



Il dottor Matteo Lambertini, ricercatore dell'Irccs San Martino

giovani pazienti con carcinoma mammario e l'impatto delle mutazioni germinali ai geni Brca. Si tratta di uno studio particolarmente importante che riguarda pazienti con meno di 40 anni, colpite da tumore alla mammella legato a mutazioni genetiche. «Per queste giovani donne - dice il ricercatore - abbiamo oggi a disposizione nuovi farmaci efficaci, che solo fino a qualche tempo fa sarebbero stati impensabili.

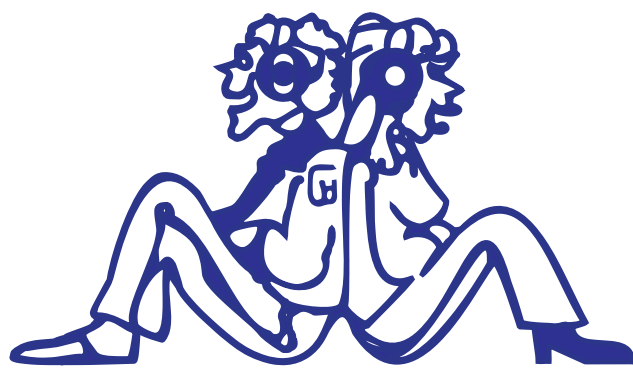
Il rovescio della medaglia è che non sappiamo ancora che tipo di influenza possano avere sulle ovaie e quindi sull'eventuale maternità di queste giovani donne, per le quali, anche nella malattia, il desiderio di diventare mamme un giorno resta fortissimo». Infatti, tra le possibili conseguenze negative delle terapie oncologiche, la tossicità ovarica indotta dai trattamenti con sviluppo di insufficienza ovarica

precoce (POI) e conseguente infertilità rappresenta una delle principali fonti di angoscia per le giovani pazienti. Le società scientifiche raccomandano di discutere il rischio al momento della diagnosi con tutte le giovani donne in modo che alle pazienti possano essere offerte le strategie disponibili per la preservazione della funzione ovarica e della fertilità. Considerando sia la sempre maggior disponibilità di te-

rapie a bersaglio molecolare sia l'attuale raccomandazione di testare per Brca tutte le giovani donne con nuova diagnosi di carcinoma mammario, valutare la tossicità gonadica di questi trattamenti e il potenziale impatto aggiuntivo delle mutazioni germinali a questi geni è di fondamentale importanza e lo diventerà sempre di più nei prossimi anni. Il dottor Lambertini è un oncologo medico presso l'Irccs Ospedale Policlinico San Martino di Genova e ricercatore universitario presso l'Università degli Studi di Genova. «Durante e dopo la specialità in oncologia medica ho avuto l'opportunità di lavorare e collaborare con molti esperti nazionali e internazionali, in particolare, le mie esperienze lavorative a Boston presso il Dana-Farber Cancer Institute - Harvard Medical School e a Bruxelles presso l'Institut Jules Bordet - Université Libre de Bruxelles (U.L.B., dove ho anche effettuato il dottorato di ricerca) hanno avuto un ruolo chiave nel migliorare le mie capacità professionali nel campo del carcinoma mammario nelle giovani donne. Rientrato nella mia città, ho ora la possibilità, anche grazie al supporto Airc, di proseguire nella mia at-

tività di ricerca in questo campo e poter offrire alle mie pazienti la massima attenzione possibile non solo alle cure stesse ma anche alla loro qualità di vita. Sono felicemente sposato con Giulia Viglietti, che con coraggio mi ha seguito nelle varie esperienze lavorative estere dove anche lei ha avuto modo di lavorare nella ricerca in oncologia come biologa. Nel 2019, è nata la nostra prima figlia Agnese che rende la nostra vita veramente speciale».

«Quando ero quasi al termine del mio percorso di studi presso la facoltà di medicina dell'Università di Genova, purtroppo ho dovuto affrontare nella mia famiglia la terribile esperienza del cancro metastatico che ha portato via mia mamma in pochi mesi. Da allora, la mia vita personale e il mio percorso professionale sono stati completamente stravolti. Non avevo e non ho alcun dubbio che il mio lavoro debba essere fare l'oncologo medico e il ricercatore, con l'obiettivo di vedere al termine della mia carriera sempre meno persone che soffrono per questa terribile malattia», racconta il dottor Lambertini. «Airc ha sostenuto la ricerca del mio mentore speciale, la professoressa Lucia Del Mastro, sin dagli inizi della sua carriera. Molti degli studi che ho avuto l'opportunità di portare avanti durante la mia specialità in oncologia medica insieme a Lucia sono stati sostenuti da Airc. Il mio attuale progetto rappresenta un ulteriore passo avanti sulla stessa linea di ricerca, migliorare la qualità di vita delle nostre pazienti. Questa ricerca è fondamentale per le pazienti ma non sempre le viene data l'attenzione (e i finanziamenti) che merita. Ed è grazie ad Airc che anche questi aspetti dell'oncologia riprendono lo spazio che meritano».



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

OPERA INFRASTRUTTURALE La realizzazione costerà più di 6 milioni e mezzo

Passerella sul Roya, avvio alla gara per i lavori

Il sindaco Di Muro: «Avevamo un impegno con i ventimigliesi, cantieri al massimo entro gennaio»

■ A Ventimiglia, giovedì scorso, è stato sottoscritto l'atto che dà avvio alla gara per l'affidamento dei lavori di ricostruzione della passerella sul fiume Roya, infrastruttura simbolo della città. La procedura di gara si svolgerà in forma semplificata, nel rispetto della normativa, al fine di accelerare al massimo i tempi e restituire ai ventimigliesi, nel più breve tempo possibile, la loro amata passerella. L'importo complessivo dell'opera è pari a 6.587.000 euro, fondi destinati alla realizzazione dell'infrastruttura. Il cronoprogramma dei lavori prevede un tempo complessivo di 450 giorni per la ricostruzione.

Il Comune di Ventimiglia riceverà le offerte da parte de-



Il presidente della Regione, Marco Bucci, con il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro

gli operatori economici fino al 15 dicembre. Il giorno successivo, 16 dicembre alle ore 10, si procederà all'apertura delle buste contenenti le proposte. A seguire avverrà l'affidamento definitivo dei lavori, con l'obiettivo di vedere il cantiere attivo - o quantomeno avviato nella fase di perimetrazione - tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio.

La passerella rappresenta per i cittadini di Ventimiglia non solo un collegamento strategico tra i quartieri della Marina, del Borgo e del Centro Storico, ma anche un simbolo identitario di profondo valore sociale e comunitario. È un'infrastruttura vitale per residenti, attività commerciali e per la quotidianità della vi-

ta cittadina. «Era un impegno che avevamo preso con i cittadini - ha detto il sindaco Flavio Di Muro, che ha ricevuto anche la visita istituzionale del presidente della Regione Marco Bucci - un impegno assunto in campagna elettorale e ribadito sin dal primo giorno del nostro mandato: restituire ai ventimigliesi la passerella. Oggi dimostriamo che le promesse fatte diventano realtà. A tutti coloro che, ancora negli ultimi giorni, hanno tentato di rallentare o ostacolare la ricostruzione di questo simbolo ventimigliese, rispondiamo con i fatti. Le basi sono solide, le premesse concrete: è tempo di andare avanti e guardare al futuro con rinnovato ottimismo».

SPECIALE

COSTA AZZURRA

L'EVENTO CON 160 STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI

La Principessa Charlene per il rugby under 16 Premia il concorso per la nuova maglia

Maria Bologna

■ È stato un mercoledì mattina all'insegna dello sport, della creatività e dei valori educativi quello vissuto al Collège Charles III, dove S.A.S. la Principessa Charlene di Monaco, presidente della Fédération Monégasque de Rugby, ha presieduto la cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso creativo per la realizzazione della maglia ufficiale della squadra nazionale Under 16 di rugby a sette.

L'iniziativa, organizzata dalla Federazione monegasca in collaborazione con la Fondazione Princesse Charlene e con la Direzione dell'Educazione Nazionale, della Gioventù e dello Sport, ha coinvolto circa 160 studenti delle classi dalle scuole medie inferiori del Collège Charles III. Guidati dai loro insegnanti di arti plastiche, i ragazzi hanno lavorato per cinque settimane alla creazione di un'immagine capace di unire i simboli del Principato e del Sudafrica, in omaggio alle origini della Principessa e al suo profondo legame con il mondo del rugby. Accompagnata dal fratello Gareth Wittstock, segretario generale della Fondazione, la Principessa Charlene ha voluto congratularsi personalmente con tutti i partecipanti, elogiando in particolare la fantasia e l'impegno dei 17 finalisti, prima di premiare i tre vincitori del concorso. Il primo premio è stato assegnato a Yohann Fonkoa, studente di terza media, il cui bozzetto sarà trasformato nella maglia ufficiale indossata dalla selezione U16 monegasca durante il prestigioso Torneo Internazionale di Dubai, in programma a fine novembre. Il giovane autore



PRINCESSA CHARLENE
Durante alcuni momenti della giornata insieme ai ragazzi delle scuole medie inferiori

riceverà inoltre una maglia autografata dai giocatori della nazionale.

Il legame della Principessa con il rugby.

La presenza della Principessa Charlene a questa iniziativa

va non è casuale: oltre a essere presidente della Fédération Monégasque de Rugby, l'ex nuotatrice olimpica sudafricana nutre da sempre una forte passione per questo sport, che considera un veicolo di educazione, inclusione e solidarietà. Il rugby, come il nuoto, è per lei una scuola di vita capace di trasmettere valori fondamentali come il rispetto, il lavoro di squadra e la resilienza - principi che la Principessa promuove attraverso la sua Fondazione, nata nel 2012 con l'obiettivo di insegnare ai giovani a vivere lo sport come strumento di crescita e di unione. Non a caso, il concorso per la maglia U16 riflette pienamente questa visione: un progetto che unisce arte e sport, Monaco e Sudafrica, giovani talenti e campioni affermati, nel segno della creatività e della fratellanza sportiva. La cerimonia si è conclusa in un clima di entusiasmo e partecipazione: la Principessa ha firmato i disegni dei ragazzi e si è intrattenuta con loro per qualche minuto, condividendo parole di incoraggiamento e ricordando quanto lo sport sappia trasmettere valori fondamentali come impegno, rispetto e solidarietà. Un'iniziativa semplice ma profondamente significativa, che conferma il ruolo centrale di Charlene di Monaco nel promuovere lo sport come linguaggio universale di inclusione e speranza per le nuove generazioni.

Straordinario spettacolo

L'Opéra di Monte Carlo rende omaggio al mito di Joséphine Baker

■ L'Opéra de Monte-Carlo presenta Bonsoir Monte-Carlo, un grande omaggio scenico ideato in occasione del 50° anniversario della scomparsa di Joséphine Baker. Si svolgerà mercoledì 19 e venerdì 21 novembre. Questo spettacolo inedito, concepito appositamente per Monaco, mette in luce l'impronta artistica e umana di una delle figure più emblematiche del XX secolo, attraverso uno spettacolo che unisce musica, danza, video e creazione visiva. Il soprano Pretty Yende, ospite d'onore di questa creazione, presterà la sua voce luminosa a questa celebrazione. La regia è firmata da Davide Livermore, con la direzione musicale di Yvan Cassar, le scenografie di Giò Forma, i video di D-Wok, le luci di Antonio Castro, i costumi di Gianluca Falaschi e le coreografie di Erika Rombaldoni.

Bonsoir Monte-Carlo si inserisce anche nella storia di Monaco: amica intima della Principessa Grace, Joséphine Baker trovò nel Principato un sostegno incrollabile negli ultimi anni della sua vita. Questa creazione rende omaggio non solo all'icona del palcoscenico, ma anche alla donna impegnata, sempre fedele ai suoi valori di libertà, dignità e fraternità. Joséphine Baker ha segnato la Storia del XX secolo. Il suo impegno nella lotta per i diritti civili degli afroamericani è stato tra le sue battaglie più grandi e più nobili. Ecco cinque curiosità che la riguardano: nel 1963, di fronte al Lincoln Memorial di Washington, si trova accanto a Martin Luther King Jr. durante il suo celebre discorso "I Have a Dream". Anche lei prende la parola quel giorno, dichiarando: «È il giorno più bello della mia vita!». Sebbene Joséphine



Il soprano Pretty Yende

Baker riposi nel cimitero di Monaco, in una tomba nera dal gusto sobrio, nel 2021 è entrata simbolicamente tra i "Grandi Uomini" della Nazione francese al Pantheon di Parigi, diventando la sesta donna della storia e la prima persona nera a ricevere questo onore. Nel 1968, dopo aver venduto il suo castello delle Milandes a metà del valore, Joséphine si trova indebitata e senza casa. È allora che la principessa Grace di Monaco le tende la mano, anticipandole il denaro necessario per acquista-

re una dimora a Roquebrune. La famiglia principesca le resterà accanto fino alla fine, sostenendola anche nelle celebrazioni per i suoi cinquant'anni di carriera, nel 1975, poche settimane prima della sua morte. Il nome di Joséphine Baker è conosciuto in tutto il mondo... e persino oltre! Su Venere, pianeta associato all'amore e al fascino, un cratere scoperto nel 1994 porta il nome di "Baker": un tributo astronomico a un'altra stella del suo tempo. Durante la Seconda guerra mondiale, Joséphine Baker collaborò con i servizi segreti francesi, sostenendo la lotta contro l'occupazione tedesca. Dopo un gala ad Algeri, il generale De Gaulle le dona una piccola croce di Lorena in oro. Lei decide di metterla all'asta, devolvendo l'intero ricavato alla Resistenza francese. Serata di gala dedicata a Joséphine Baker: mercoledì 19 novembre 2025, ore 19 (su invito del Palazzo); venerdì 21 novembre 2025, ore 20 Grimaldi Forum, Salle des Princes 10 Av. Princesse Grâce, 98000 Monaco

Speciale

scrittoringittà

DAL 12 AL 16 NOVEMBRE

Duecento incontri per la XXVII edizione della rassegna



Al via da mercoledì 12 fino al 16 novembre 2025 a Cuneo la XXVII edizione di scrittoringittà, con oltre 200 incontri in programma. Da ventisette anni scrittoringittà è uno degli appuntamenti culturali più attesi: un evento che non si esaurisce nei cinque giorni del festival, ma rappresenta piuttosto il culmine di un percorso di promozione della lettura che si sviluppa durante tutto l'anno, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini in un dialogo continuo con i libri e con le idee. Dalla poesia alla saggistica, dalla narrativa al racconto (auto)biografico, il festival rappresenta per il pubblico l'occasione per incontrare gli autori più amati, ma anche per qualche nuova scoperta.

Non per niente il tema del 2025 è CERCHI: una parola che può essere intesa come voce del verbo cercare, os-

sia lasciarsi ispirare da un invito e da un desiderio. "Cosa cerchi?" È forse la domanda più diffusa oggi, anche quando non viene posta esplicitamente. Cosa cerchi? CERCHI non è soltanto un verbo ma anche un sostantivo al plurale. Sono i cerchi che raccontano la perfezione delle cose, oppure quelli delle biciclette o quelli nel grano, tracciati da chissà chi, e i cerchi olimpici, così importanti perché rappresentano la vicinanza tra i continenti, e i cerchi alla testa di chi si fa tante domande. Ma cerchi sono anche i pianeti disegnati su una mappa: la Terra è un cerchio nel disegno di un bambino. A scrittoringittà si formeranno soprattutto cerchi di persone, perché come esseri umani abbiamo bisogno di stare in cerchio, di ritrovarci. Si prova il desiderio di cerchi piccoli, intimi e famigliari, e di cerchi più larghi, che per-

mettano di sentirsi parte di una civiltà, ognuno col proprio posto, senza esclusioni. Stare in cerchio è un modo di vivere la comunità. Se la società di oggi sembra a volte un lungo selfie, la forma del cerchio va contro le convenzioni, il bastare a se stessi. Il cerchio è altruismo e a scrittoringittà in cerchio si torna a guardarsi in faccia, a dialogare. Anche per questa ragione, ogni anno una particolare attenzione viene dedicata fin dalla prima edizione ai bambini e ai ragazzi, che quest'anno vedrà più di 20 incontri dedicati alle famiglie e 100 solo per le scuole.

scrittoringittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

L'iniziativa è sostenuta dai



Una foto dell'edizione del 2024

main sponsor Fondazione CRC e Fondazione CRT, dagli sponsor Confindustria Cuneo, Confcommercio Cuneo, dagli sponsor tecnici Open Baladin, Birra Baladin, Auto Mattiauda, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmar, Copro, Gufram, Coldiretti Cuneo. Ed è realizzata in collaborazione con ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura ODV ETS, Europe Direct Cuneo, Fondazione Artea, Promocuneo, ACDA, ALC-Associazione Librai Cuneo e ATL-Azienda Turistica Locale del Cuneese. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea; La Stampa e Rai Radio Kids sono media partner e Radio GRP la radio ufficiale.

Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.



scrittoringittà
 INCONTRI • LABORATORI • SPETTACOLI • XXVII EDIZIONE
 CUNEO • 12 - 13 - 14 - 15 - 16 NOVEMBRE 2025
 www.scrittoringittà.it







CON IL SOGLIONE DI



Speciale

scrittoreincittà

DA MERCOLEDÌ 12 A DOMENICA 16

LE CINQUE GIORNATE

Il programma

Il festival prenderà il via mercoledì 12 e vedrà in contemporanea a partire dalle 17.30 diversi incontri: la geopolitica è protagonista negli appuntamenti con Alessandro Colombo e in quello con Federico Romero a partire dal suo saggio Storia globale dell'età contemporanea. Il rapper Francesco "Kento" Carlo sarà protagonista di vari incontri, tra cui quello intitolato Il rap della libertà. Il giorno successivo sarà alla Casa Circondariale di Cuneo, in cui porrà l'attenzione su come arte, musica e scrittura possano essere strumenti di crescita. L'idea che la felicità non sia traguardo lontano e inaccessibile, ma un cammino che si costruisce giorno dopo giorno è il tema dell'incontro con lo psicologo Andrea De Simone. Le tante questioni che riguardano l'energia, dal riscaldamento domestico ai trasporti, fino ai danni di un sistema dominato dal fossile, vengono affrontate da Gianluca Ruggieri, ricercatore e docente di Fisica. Paolo Di Paolo, a partire dal suo racconto per la guida al Rondò del Talenti, conduce il pubblico in un viaggio tra memoria e immaginazione, alla scoperta del filo che unisce i giochi dell'infanzia al piacere della lettura e della scrittura. In chiusura della prima giornata, Roberto Saviano, che a partire dal suo ultimo libro L'amore mio non muore terà una lectio inedita preparata appositamente per il pubblico di scrittorincittà.

Nel tardo pomeriggio di giovedì 13 proseguono gli appuntamenti. Con il giornalista Enrico Franceschini si guarda verso est, mentre nel saggio Gerusalem Suite di Francesco Battistini si va alla scoperta dell'American Colony di Gerusalemme, che è sempre stato sulla prima linea del conflitto arabo-israeliano. Spostando il focus sul marketing, Paolo Guenzi e Gianluca Diegoli dialogano a partire dalla domanda: la pubblicità è un pericolo? Due gli incontri che invitano a guardare il quotidiano da

un'altra prospettiva: Elvio Mattalia presenta Dire Fare Creare, mentre Ana Maria Sepe e Anna De Simone con Lascia che la felicità accada propongono un invito a rallentare. Nell'anno del 250° anniversario dalla nascita di Jane Austen, il festival dedica un incontro a una delle autrici più amate di sempre, mettendo in dialogo Carolina Capria, autrice del libro "Per sempre tua". La vita, le battaglie e l'universo di Jane Austen e Chiara Codecà, che ha riunito in un unico volume alcune delle citazioni più argute e profonde tratte dai romanzi dell'autrice inglese. Nel libro di Guido Festinese One Single Shot si annoverano le storie di artisti e band che hanno inciso un solo disco, lasciando un segno nel tempo prima di tornare nell'ombra. La musica è ancora protagonista nell'incontro Chopin: tra rigore e poesia: guidati da Giovanni Bietti in una lezione con musica dal vivo. Musica e racconto si intrecciano in maniera inedita anche nell'evento che conclude il secondo giorno di festival: Gino Castaldo, uno dei più grandi e amati giornalisti musicali in Italia, presenta il suo esordio narrativo Il ragazzo del secolo con i Lou Tapage.

Nel pomeriggio di venerdì 14 arrivano al festival i primi autori internazionali: il romeno Costica Bradatan racconta il filo che unisce attraverso i secoli figure come Socrate e Thomas More, Ipazia e Giordano Bruno, il monaco vietnamita Thích Quang úc e il filosofo ceco Jan Pato ka. Sarà a Cuneo anche Judith Koelemeijer, che ha trasformato in un racconto biografico i suoi studi sulla storia di Esther «Etty» Hilleslum, scrittrice olandese di fede ebraica uccisa ad Auschwitz, colmando così un vuoto durato più di ottant'anni. La ricostruzione di una memoria avviene anche nell'incontro con Alessandra Giardini e Marco Scarponi, che presentano Profondo come una salita: il libro di immagini e racconti su Michele Scarponi. L'incontro con Livia Pomodoro è un viaggio letterario che mette al centro le abbinanze d'Italia e d'Eu-



ropa intese come pietre miliari dello spirito che segnano lo spazio e il tempo. Dario Bressanini racconta di diete più o meno fantasiose; Aureliano Stingi accompagna il pubblico in un viaggio tra scienza e quotidianità; Antonella Fioravanti porta i presenti nel regno dell'invisibile, quello dei microbi; Lorenzo Baravalle racconta le storie intorno all'esplosione della bomba atomica, concentrandosi sulle vite di scienziati che si sono trovati a decidere le sorti dell'umanità. Con l'incontro La farmacia dei destini incrociati scienza e narrativa si intrecciano, grazie ad Andrea Vitali e al suo I rimedi del dottor Aiace Debouché, il quale nel retrobottega della sua farmacia compila bilanci e architetture cure miracolose, ma deve sempre fare i conti con i cerchi invisibili che legano desideri, vizi e sogni degli abitanti della sua città.

Le parole possono salvarci? È il quesito che anima il loro grido è la mia voce, raccolta di trentadue poesie di autori palestinesi scritte a Gaza: un invito a vedere e un'esortazione a vivere e presentate a Cuneo da Mario Soldaini, curatore del volume. È dedicato alle parole, stavolta quelle leggere e giocose, anche

l'incontro con Massimo Roscia, che torna a scrittorincittà per presentare i volumi Errorario e Boomerario. Nello stesso pomeriggio, con la sua voce allegra e irriverente, Patrizia Sardo Marras ripercorre il viaggio di due ragazzi partiti da un negozio di stoffe nel centro di Alghero e arrivati sotto i riflettori delle passerelle di Parigi e New York grazie alla fedeltà alle radici unita a un'ardita visionarietà. Alle 21.15 Viola Ardone racconta gli intrecci della vita con Tanta ancora Vita che vede protagonisti il piccolo Kostya, il quale compie un lungo viaggio dall'Ucraina all'Italia per riunirsi con la nonna, che è domestica presso una signora a Napoli. La musica dei Lucky Fella, tra atmosfere dell'est e il caldo del mediterraneo, accompagna le parole.

Il weekend di scrittorincittà, sabato 15 novembre inizia al mattino con una chiacchierata all'aroma di caffè: Celestina Bialetti racconta Un sogno di polvere e acqua. Storia della famiglia che ha inventato la Moka. Tra gli autori internazionali, sono attesi nel corso della giornata la statunitense Elizabeth George, il cui romanzo Assassino in Cornovaglia vede nuovamente protagonista l'ispettore Thomas Lynley; Joanne Harris, autrice di Chocolat, da cui è tratto il noto film, e che a Cuneo presenta il prequel L'apprendista del cioccolato; lo spagnolo Fernando Aramburu, già vincitore nel 2018 del Premio Strega Europeo, che in Italia ha recentemente vinto il riconoscimento per autori internazionali Premio Malaparte. Molti incontri in programma sono dedicati alla storia del nostro Paese: Gianluca Passarelli con La roccia di Ventotene rievoca la nascita del Manifesto che nel 1941 pose i fondamentali per l'Europa unita e il di-

scorso sull'antifascismo si amplia ulteriormente con Antonella Tarpino, che in Liberi e ribelli attraverso le voci di scrittori e testimoni - da Calvino a Fenoglio, da Gobetti a Viganò - e le immagini del cinema resistenziale, intreccia storia e memoria per interrogare il presente. Si guarda alla Storia globale con Rivoluzional, in cui Paolo Pagani riabilita la parola Rivoluzione e il suo concetto ideale e politico, e si arriva a tempi più recenti con Luca Steinmann, giornalista di guerra, autore di Vite al fronte. Donbass, Libano, Siria, Nagorno Karabakh: il grande intreccio delle guerre nelle storie di chi le ha vissute. Lo "storico da bar" Guido Damini presenta in anteprima il libro tratto dal noto podcast Cenni storici per fare lo splendido. Spazio anche alla narrativa, con La stagione che non c'era di Elvira Muj i , ambientato nel Bosnia orientale nel 1990, proprio nel cuore di un paese che sta per cambiare volto.

Non mancano gli appuntamenti per approfondire l'attualità e le sfide poste dalla società contemporanea, a partire dalle relazioni umane. Maurizio Casiraghi e Telmo Pievani raccontano la cooperazione tra individui simili e le simbiosi tra specie diverse che hanno plasmato la storia della vita sulla Terra, i dilemmi della finanza, tra Trump e la fine del capitalismo globale, vengono analizzati da Alessandro Volpi che punta l'attenzione sulle nuove forme di conflitto economico che ridefiniscono il potere nel mondo. Federico Faloppa, con I morti degli altri, interroga il nostro sguardo selettivo partendo dalla domanda: perché non proviamo la stessa empatia per i morti che in qualche modo "non ci appartengono"? Faloppa sarà al festival anche domenica, con una lezione che invita a riflettere

tro con Andrea Greci è l'ideale per vedere rivelata la complessità del paesaggio alpino - naturale, culturale e spirituale - intrecciando voci, storie, disegni e fotografie di quindici autori diversi. Il legame con il proprio territorio emerge anche nel libro di Alessia Bertolotto (Dis)fare Impresa, che racconta la sua esperienza come imprenditrice in Piemonte, e nella raccolta di racconti di Dario Ghibaud, Violenze minime, in cui ogni storia nasce da un frammento reale e si deforma in un viaggio narrativo sfuggente, dove il Piemonte diventa teatro di esperienze universali e intime.

Coloro che sono affascinati dai retroscena del mondo editoriale, troveranno particolarmente interessante l'incontro tra Chiara Codecà e Serena Piazza sullo scouting, ovvero l'arte di scovare il prossimo best seller. Gli aspiranti scrittori non vorranno perdere l'appuntamento con Matteo B. Bianchi, che con il romanzo che hai dentro. Guida personalissima alla scrittura autobiografica apre le porte della sua officina narrativa. Restando in tema, non senza una buona dose di ironia, Arnaldo Greco in E anche scrittore. Con Pronomi, Enrico Testa, poeta e linguista, rivendica il diritto alla contraddizione, all'ascolto e al libero gioco con le parole.

In programma anche alcuni spettacoli pomeridiani: Meglio veri che perfetti è lo speech di Enrico Galiano a partire dal libro Quel posto che chiami casa, in cui esprime la convinzione che è quando assecondiamo le nostre vocazioni. Perdersi su un binario morto è un reading musicale che dà voce all'opera di Pier Vittorio Tondelli, con Iacopo ed Edoardo Taddia, insieme ad Arturo Zanaica. Segue doppio appuntamento con la poesia quotidiana. Si inizia con Enrica Tesio e Amore ora dormi che ti devo parlare, un viaggio notturno attraverso i sussurri del suo libro Cose che ti dico mentre dormi. Dopo sarà il momento Lorenzo Maragoni, campione mondiale di poetry slam. L'incontro serale al teatro Toselli, adatto a ogni età, è l'occasione per riunire tutta la famiglia intorno alla scoperta dello scienziato Albert Einstein. A partire dal suo libro Fuga dalla meraviglia. La geniale vita di Albert Einstein tra violini, bussole e calzini, Federico Taddia dialoga con il cantautore Lorenzo Baglioni e l'astrofisica Silvia Piranomonte, offrendo un ritratto scapigliato e nuovo di questa figura di cui spesso si pensa di sapere già tutto.



PRODUZIONE
SERRAMENTI



PROGETTAZIONE E
ARREDAMENTO



LA CASA AL CENTRO

VIA FOSSANO 31 - TRINITA' - CN 0172.66.118
CARDONE.IT - INFO@CARDONE.IT

scrittoreincittà

Speciale

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO IN VARIE ZONE DI CUNEO

DI FESTA LETTERARIA

L'ultima giornata di festival, domenica 16 novembre, inizia risvegliando mente e corpo, mescolando meditazione e narrazione con Erica Monti, insegnante di Kundalini e Yin, e Federico Taddia, scrittore e contaminatore culturale. Anche quest'anno scrittoreincittà ospita la piattaforma Bitta.Blue: lo spazio virtuale per storyteller dove si gioca a narrare. Erin Doom, con i suoi Racconti perduti invita i lettori a immergersi nelle atmosfere dell'universo del Fabbriante di lacrime e degli altri romanzi. Laura Imai Messina, autrice e insegnante di italiano presso alcune tra le più prestigiose università di Tokyo, con il suo ultimo romanzo Le parole della pioggia dà vita a una favola urbana che affonda le radici nel cuore delle leggende giapponesi. Cristina Caboni torna con un romanzo di speranza e rinascita, La rotta delle stelle. Oscar Farietti sarà presente con La regola del silenzio, dove il protagonista ritrova la propria voce interiore dopo aver perso la parola. Tra gli ospiti internazio-

nali, sarà presente il francese Jean-Baptiste Del Amo, il cui ultimo romanzo La notte devastata è un impeccabile omaggio al genere horror. È atteso anche Simon Mason che con Il caso Poppy Clark mette in scena una nuova indagine ambientata a Oxford. In dialogo con Marco Malvaldi, con Piomba libera tutti, il pubblico avrà modo di ascoltare due voci diverse che si confrontano su ironia e mistero, unite dal gusto per la narrazione. Enzo Iacchetti, in 25 minuti di felicità, racconta la sua storia, rivelando con ironia e sincerità la propria vita d'artista. Roberto Baravalle, con Dui-lio Del Prete, il cavaliere ardente, ricostruisce la vicenda di un protagonista irregolare della cultura italiana, attraversando teatro, cinema e musica, e riflettendo sul valore dell'impegno artistico come eredità viva. Il legame tra parola e suono emergerà in più appuntamenti. Pier Mario Giovannone presenta Storia allegra di un uomo triste, partendo da una toccante sezione del libro



si ricorderà il cantautore Gianmaria Testa, con cui Giovannone ha collaborato. Alberto Gedda, con Musica da fotocamera, trasforma le immagini in ritmo. L'EstOvest Festival propone un doppio incontro dedicato al dialogo tra musica e letteratura, con un omaggio a Luciano Berio, Italo Calvino e Umberto Eco. Mimmi Maselli esce dal suo seguitissimo podcast per raccontarci il rock dal vivo: un viaggio ironico e contagioso nella storia della musica con il signor Rockteller. La società contempora-

nea viene indagata in molti dei suoi aspetti. Leonardo Mendolicchio, chiamando in causa la psicoanalisi, svolge una vera e propria indagine sull'amore attraverso categorie nuove. Giulia Blasi, con La felicità è un atto politico, invita a considerare la felicità come gesto collettivo e strumento di resistenza civile. Alessandra Minello, in Senza figli, riflette sulla denatalità italiana come questione culturale. Simone Alliva, autore di Caccia all'omo, denuncia la violenza e la discriminazione contro la comu-

nità LGBTQ+, richiamando alla responsabilità di costruire un orizzonte più ampio di diritti e rispetto. Don Luigi Ciotti, nel suo appello Lettera sul razzismo agli adulti di domani, si rivolge direttamente ai giovani, parlando loro di empatia e cittadinanza. Il Concorso Lingua Madre, rinnova la collaborazione con scrittoreincittà con un incontro dedicato alle vincitrici della XX edizione Liranda Domi e Nancy Jissel Solis Realpe, i cui testi sono pubblicati nell'antologia Lingua Ma-

dre Duemilaventicinque. Racconti di donne non più straniere in Italia. Veronica Repetti, con Il giro del mondo in 80 lingue, un testo che unisce rigore scientifico e leggerezza narrativa, completa il quadro con una celebrazione della diversità linguistica come ricchezza e dialogo tra culture. Anche nella giornata conclusiva ci si mette in viaggio con i libri, e non solo attraverso le lingue del mondo: Matteo Meschiari, in Terre che non sono la mia, propone una "controgeografia" fatta di mappe alternative; Manfredi Roesler Franz con il suo libro Lascio tutto e riparto da me narra un viaggio che è anche interiore, in cui una crisi personale si trasforma in un cammino di libertà tra montagne e desiderio di rinascita; La Sicilia dei sapori segreti, è il testo con cui Giusi Battaglia accompagna il pubblico in un itinerario sensoriale tra cibo, borghi e tradizioni. Nel corso della giornata ci sarà poi modo di spaziare tra vari temi, come lo sport, con Andrea Schiavon intervistato sui contenuti del suo ultimo libro Prima di vincere. Quello che ci insegna la nuova atletica italiana, e l'arte, con Claudio Pescio a guidare un viaggio at-

traverso i volti che hanno segnato la storia dell'arte, da Leonardo a Warhol, da Vermeer a Frida Kahlo. Il dibattito sull'attualità caratterizzerà anche la quinta giornata di festival. Fabio Deotto, con Come ne usciremo?, riflette sulle grandi trasformazioni globali e sulla necessità di un pensiero collettivo capace di affrontare il futuro dopo crisi e mutamenti climatici. Loretta Napoleoni, in Economia canaglia, svela i meccanismi nascosti del potere economico. L'autore del saggio L'imperatore, Claudio Pagliara, ricostruisce la seconda presidenza di Donald Trump e le sue conseguenze sugli equilibri globali, Roberto Mania e Andrea Garnero affrontano La questione salariale, analizzando trent'anni di stagnazione dei redditi italiani e indicando le leve possibili per restituire equilibrio e giustizia sociale. La XXVII edizione del festival affiderà la sua chiusura a Gek Tessaro, con Quadri di un'esposizione, una riscrittura visiva e musicale del capolavoro di Modest Musorgskij, dove immagini e suoni si fondono in una sinestesia di colori e ritmi, con le musiche dal vivo di Marco Pasetto e Thomas Sinigaglia.

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE